



CONDIZIONI DI APPALTO

**ACCORDO QUADRO MULTIFORNITORE PER IL NOLEGGIO DI MODULI
PREFABBRICATI AD USO SCOLASTICO IN EVENTI EMERGENZIALI, PER CONTO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



SOMMARIO

1	PREMESSA		3
2	DEFINIZIONI		4
3	OGGETTO DELL'APPALTO		6
3.1	DIMENSIONAMENTO SCUOLA TIPO	9	
4	LOTTE, VALORE E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO		10
4.1	LOTTE E QUANTITATIVI	10	
4.2	VALORE DELL'ACCORDO QUADRO	11	
4.3	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO	12	
4.4	DURATA DEGLI ORDINI DI FORNITURA	12	
5	ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA		13
6	MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ACCORDO QUADRO		15
6.1	PROCESSO DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA	18	
6.1.1	<i>Richiesta Preliminare di Fornitura</i>		20
6.1.2	<i>Sopralluogo e consegna delle aree</i>		22
6.1.3	<i>Layout, report riepilogativo, cronoprogramma e quadro economico di fornitura</i>		23
6.1.4	<i>Ordine di Fornitura</i>		25
6.1.5	<i>Progetto</i>		25
6.1.6	<i>Atto Aggiuntivo all'OdF</i>		26
6.1.7	<i>Importo a consumo</i>		27
6.1.8	<i>Termini per l'esecuzione degli ordini di fornitura</i>		28
6.1.9	<i>Consegna delle scuole</i>		28
6.1.10	<i>Collaudo e Verifiche di Conformità</i>		28
6.1.11	<i>Ritiro dei moduli prefabbricati</i>		29
7	SPECIFICHE TECNICHE DEI MODULI PREFABBRICATI E DEI LAVORI		29
7.1	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUTTURA PORTANTE	30	
7.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	30	
7.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	30	
7.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	31	
7.5	CONDIZIONI ACUSTICHE	31	
7.6	EMISSIONI	31	
7.7	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	31	
7.8	IMPIANTO ELETTRICO, ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E TRASMISSIONE DATI	32	
7.9	IMPIANTO E DISPOSITIVI ANTINCENDIO	33	
7.10	IMPIANTO IDRICO	33	
7.11	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	33	
7.12	IMPIANTO ALLARME ANTINTRUSIONE	33	
7.13	ALTRE CARATTERISTICHE AFFERENTI AI MODULI PREFABBRICATI	34	
7.14	ALTRE CARATTERISTICHE AFFERENTI I LAVORI	34	
8	MANUTENZIONE		34
9	CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE		35
9.1	PROGETTAZIONE	35	
9.2	LAVORI	35	
9.3	NOLEGGIO	36	
9.4	SMONTAGGIO	36	
9.5	RISCATTO	37	
10	CERTIFICAZIONI		37
11	SIMULAZIONI DI EMERGENZA		37



1 PREMESSA

La Consip S.p.A. (di seguito “Consip”) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, hanno stipulato in data 24 marzo 2022 un Disciplinare che demanda alla Consip lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi per il Dipartimento stesso.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile (di seguito ‘**Dipartimento della Protezione Civile**’), al fine di poter disporre nel minor tempo possibile di insediamenti provvisori ad uso scolastico per accogliere **fino a 3.500 alunni delle scuole d’infanzia, primarie, secondarie di 1° e di 2° grado, al verificarsi di uno o più eventi emergenziali, a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, che potranno accadere in un arco temporale di 4 anni, a decorrere** dal termine indicato al successivo par.4.3 “Durata dell’Accordo Quadro”, **su tutto il territorio italiano**, necessita di poter usufruire di moduli prefabbricati in noleggio ad uso scolastico. L’iniziativa non riguarda le università.

L’appalto è suddiviso in quattro lotti territoriali di seguito riportati:

- Lotto 1 - Nord: Valle d’Aosta, Lombardia, Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna
- Lotto 2 - Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise
- Lotto 3 - Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria
- Lotto 4 - Isole: Sicilia, Sardegna e isole minori sull’intero territorio nazionale.

Le prescrizioni contenute nel presente Documento rappresentano i requisiti minimi necessari per l’espletamento del servizio di noleggio moduli prefabbricati ad uso scolastico.

Tutte le attività oggetto dell’appalto dovranno essere svolte nel rispetto della normativa applicabile, europea, nazionale, regionale e locale, che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Documento.

L’Operatore Economico è, altresì, obbligato ad adottare, nell’esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l’incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati, liberando a tal riguardo l’Amministrazione e i suoi incaricati, da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall’esecuzione dei servizi oggetto dell’appalto.



2 DEFINIZIONI

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente Documento.

Amministrazione	La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile o singoli Commissari delegati (Regioni/Province/Comuni) o altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze che utilizzano l'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia, richiedendo le prestazioni oggetto della presente procedura mediante l'emissione di Ordini di Fornitura.
Altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze	Le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, di cui al D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i., per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato.
Direttore dell'Esecuzione	La figura nominata dall'Amministrazione responsabile dei rapporti con l'Operatore Economico nell'ambito dell'Accordo Quadro in relazione alle mansioni e ai compiti attribuiti dalla normativa di riferimento alla figura del Direttore dell'Esecuzione.
Responsabile Unico del Procedimento per l'Accordo Quadro	Persona fisica nominata dal Dipartimento della Protezione Civile che si occuperà degli aspetti concernenti il coordinamento e il monitoraggio delle attività relative all'Accordo Quadro, tra cui l'individuazione dell'Operatore Economico destinatario della Richiesta Preliminare di Fornitura e dell'Ordine di Fornitura sulla base della graduatoria del lotto geografico di riferimento e del suo scorrimento
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Persona fisica designata dall'Amministrazione che si occuperà dei rapporti con gli Operatori Economici per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle singole Richieste Preliminari di Fornitura e dei singoli Ordini di Fornitura.
Direttore dei Lavori	Persona fisica nominata dall'Amministrazione quale responsabile dei rapporti con l'Operatore Economico in relazione alle mansioni e ai compiti attribuiti dalla normativa di riferimento alla figura del Direttore dei Lavori.
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Persona fisica nominata dall'Operatore Economico quale responsabile dei compiti attribuiti dalla normativa di riferimento.
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	Persona fisica nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori quale responsabile dei compiti attribuiti dalla normativa di riferimento.
Collaudatore statico	Persona fisica nominata dall'Amministrazione per l'espletamento delle attività di collaudo statico.
Collaudatore tecnico amministrativo	Persona/e fisica/che nominata/e dall'amministrazione per l'espletamento delle attività di collaudo tecnico amministrativo e del collaudo funzionale degli impianti.



Consip S.p.A.	La Consip S.p.A. a socio unico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che bandisce la presente procedura per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.
Operatore/i Economico/i	L'Impresa o il Consorzio di Imprese o il Raggruppamento Temporaneo di Imprese che stipula l'Accordo Quadro e si obbliga a prestare le attività conseguenti ai singoli Ordini di Fornitura.
Responsabile della fornitura	Persona fisica, nominata dall'Operatore Economico al momento della stipula dell'Accordo Quadro, quale referente operativo delle prestazioni nei confronti dell'Amministrazione.
Direttore di cantiere	Persona fisica nominata dall'Operatore Economico incaricata dell'organizzazione, della gestione e della conduzione del cantiere. Inoltre il Direttore di cantiere mantiene i rapporti con la Direzione dei Lavori, coordina e segue l'esecuzione delle prestazioni in contratto e sovrintende all'adattamento, all'applicazione e all'osservanza dei piani di sicurezza.
Capocantiere	Persona fisica nominata dall'Operatore Economico responsabile della realizzazione e dell'installazione dei moduli prefabbricati ad uso scolastico.
Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF)	Documento con cui l'Amministrazione formalizza il proprio interesse alla fruizione dell'Accordo Quadro.
Ordine di Fornitura (OdF)	Documento emesso dall'Amministrazione che contiene le condizioni e le caratteristiche delle prestazioni da espletare secondo le prescrizioni di cui al presente Documento e all'Offerta Tecnica da richiedere all'Operatore Economico così come dettagliato al paragrafo 6.1.4.
Aree per l'insediamento delle scuole	Siti individuati dai Comuni sui quali vengono installati i moduli prefabbricati ad uso scolastico destinati all'accoglienza degli alunni/studenti di scuole colpite dall'evento emergenziale.
Valore dell'Accordo Quadro	Importo massimo della presente procedura indipendentemente dai ribassi offerti (esclusi IVA e altre imposte e contributi di legge).
Quantità minima prescritta	Numero minimo di moduli che l'Operatore Economico si impegna a consegnare in opera entro 60 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione del Progetto Esecutivo.
Capacità di consegna complessiva	Numero massimo di moduli che l'Operatore Economico si impegna a consegnare in opera entro 60 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione del Progetto Esecutivo.
Giorni	Si intendono giorni naturali e consecutivi salvo che non sia diversamente specificato.



3 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Documento disciplina il noleggio di moduli prefabbricati componibili e modulari ad uso scolastico (di seguito anche "moduli"), da rimuovere al termine del periodo di noleggio medesimo (salvo riscatto), atti a ospitare scuole d'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado e scuole secondarie di 2° grado, in caso di eventi emergenziali. Le strutture ad uso scolastico oggetto del presente documento non dovranno prevedere spazi destinati a palestra e/o mensa e dovranno essere realizzate su un unico piano.

A richiesta dell'Amministrazione, i lavori potranno comprendere anche la realizzazione di un'area esterna (per es. con verde/sassolini) e la recinzione del lotto.

Non è prevista la fornitura di arredi, suppellettili e attrezzature didattiche.

Qualora l'Amministrazione lo ritenga opportuno e ne faccia esplicita richiesta, l'Operatore Economico si impegna a realizzare le scuole suddividendole in blocchi separati affinché si configurino come scuole tipo «0» ai sensi dell'art.11 del D.M.26/8/1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, destinate ad accogliere un numero massimo di 100 presenze contemporanee per blocco. Il collegamento tra i vari blocchi sarà costituito da una pensilina strutturalmente indipendente.

Si prevedono due situazioni diverse in base allo stato delle aree di sedime, dove andranno posizionati i moduli prefabbricati, nelle disponibilità dell'Amministrazione:

1) Area di sedime pronta (c.d. soluzione "solo noleggio" moduli prefabbricati uso scolastico).

Consiste in un'area di sedime, con dislivello massimo longitudinale pari a 30 cm, dove non sono necessari lavori di predisposizione dell'area e di urbanizzazione (sbanamenti, scavi, fondazioni e realizzazione di sottoservizi) e quindi è possibile installare i moduli prefabbricati sulla superficie esistente semplicemente mediante appoggi puntuali, oppure continui, in materiale idoneo. Tali appoggi si intendono inclusi nella fornitura.

Le attività incluse nella presente soluzione sono:

- **Lavori di:**
 - allaccio ai sottoservizi comunali esistenti della rete idrica, fognaria (con pozzetti sifonati) ed elettrica;
 - realizzazione della recinzione dell'area di sedime;
 - in caso di scuola suddivisa in più porzioni o blocchi, realizzazione dell'eventuale pensilina di connessione tra le varie porzioni/blocchi.
- **Noleggio di moduli prefabbricati e servizi connessi di:**
 - definizione del layout della scuola;
 - progettazione esecutiva della scuola (nei termini di dettaglio meglio precisati al successivo par. 6.1.5 "Progetto");
 - trasporto, montaggio, installazione, carico e scarico dei moduli prefabbricati;
 - manutenzione straordinaria per tutta la durata del noleggio (rif. par. 8);
 - predisposizione della scuola tramite interconnessione tra i vari moduli prefabbricati;
 - progettazione e realizzazione di impianti elettrici dei singoli moduli prefabbricati, del collegamento dorsale dei vari moduli prefabbricati, dei quadri elettrici generali, dell'impianto previsto dalla normativa antincendio, delle rampe e scale di accesso esterne e quant'altro specificato nel presente Documento;
 - pulizia della scuola al termine dell'installazione della stessa.
- **Eventuale smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati:** le attività di smontaggio e rimozione dei moduli dovranno essere realizzate a struttura vuota; lo sgombero della struttura da arredi, suppellettili e attrezzature sarà realizzato a cura dell'Amministrazione.



2) Area di sedime non pronta, (c.d. soluzione “noleggjo chiavi in mano” moduli prefabbricati uso scolastico).

Consiste in un'area di sedime dove sono necessari lavori di predisposizione dell'area e di urbanizzazione (sistemazione della superficie dell'area di sedime mediante scavi e riempimenti, realizzazione dei sottoservizi, ...).

Le attività incluse nella presente soluzione sono:

- **progettazione esecutiva di:**
 - opere di fondazione (nei termini di dettaglio meglio precisati al successivo par. 6.1.5 “Progetto”);
 - opere di sistemazione dell'area;
 - opere di urbanizzazione.
- **lavori di:**
 - realizzazione delle opere di fondazione;
 - realizzazione del piano di appoggio dei moduli prefabbricati mediante opportuni lavori di scavo e riempimenti;
 - urbanizzazione primaria dell'area (realizzazione della viabilità di collegamento alla viabilità principale, reti di distribuzione idrica, elettrica e fognaria a servizio della scuola, inclusi gli allacci alle reti di sottoservizi comunali esistenti e illuminazione esterna);
 - realizzazione del sistema di illuminazione esterna della scuola e delle strade di allaccio alla viabilità principale;
 - realizzazione della recinzione dell'area di sedime;
 - in caso di scuola suddivisa in più porzioni o blocchi, realizzazione dell'eventuale pensilina di connessione tra le varie porzioni/blocchi.;
 - se richiesto, ripristino delle aree alle condizioni pre-esistenti.

La sistemazione delle aree deve garantire il deflusso delle acque meteoriche, al fine di consentire il passaggio di uomini e mezzi in condizioni ottimali.

- **Noleggjo dei moduli prefabbricati e servizi connessi di:**
 - progettazione del layout della scuola;
 - progettazione esecutiva della scuola (nei termini di dettaglio meglio precisati al successivo par. 6.1.5 “Progetto”);
 - trasporto, montaggio, installazione, carico e scarico dei moduli prefabbricati;
 - manutenzione straordinaria per tutta la durata del noleggjo (rif. par. 8);
 - predisposizione della scuola tramite interconnessione tra i vari moduli prefabbricati;
 - progettazione e realizzazione di impianti elettrici dei singoli moduli prefabbricati, del collegamento dorsale dei vari moduli prefabbricati, dei quadri elettrici generali, dell'impianto previsto dalla normativa antincendio, delle rampe e scale di accesso esterne e quant'altro specificato nel presente Documento;
 - pulizia della scuola al termine dell'installazione della stessa.
- **Eventuale smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati:** le attività di smontaggio e rimozione dei moduli dovranno essere realizzate a struttura vuota; lo sgombero della struttura da arredi, suppellettili e attrezzature sarà realizzato a cura dell'Amministrazione.

In entrambi i casi 1) e 2):

- l'Operatore Economico, nella progettazione e realizzazione della scuola dovrà tener conto dei carichi da vento,



- sisma e neve, previsti dalla normativa italiana vigente per la zona di installazione della scuola;
- tutti i moduli prefabbricati dovranno essere predisposti con sistemi di ancoraggio a terra da realizzare ove necessario al fine di contrastare le spinte orizzontali dovute al vento preferendo, laddove possibile, soluzioni provvisorie e facilmente rimovibili;
 - va garantita la ventilazione al di sotto della pavimentazione, onde evitare problemi di infiltrazioni e umidità alla stessa;
 - devono essere previsti almeno sei punti di appoggio per ciascun modulo prefabbricato, anche se la posa in opera dovrà preferibilmente avvenire utilizzando sistemi d'appoggio lineari per una migliore distribuzione del carico a terra;
 - tutti i moduli prefabbricati dovranno essere di nuova realizzazione. Non sono ammessi moduli usati o ricondizionati a nuovo;
 - ai fini della realizzazione degli allacci alle reti di sottoservizi comunali esistenti, l'Operatore Economico effettuerà tutte le correlate attività all'interno del perimetro della recinzione dell'area per l'insediamento della scuola, dovendosi intendere demandate all'Ente locale competente quelle all'esterno del perimetro della recinzione.
 - sono inoltre incluse nel servizio di noleggio le seguenti attività:
 - a. realizzazione di soluzioni tecniche volte a garantire il raccordo delle quote dei pavimenti tra i moduli prefabbricati uso corridoio e gli altri moduli prefabbricati;
 - b. realizzazione di soluzioni tecniche volte a garantire la planarità della scuola in caso di area di sedime in pendenza;
 - c. realizzazione di connessioni impiantistiche dei vari moduli prefabbricati comprensive di dorsali elettriche cablate, quadro elettrico generale con interruttori differenziali e magnetotermici per settori separati;
 - d. installazione di un cronotermostato per i termoconvettori di corridoi, aree comuni e servizi igienici;
 - e. installazione della linea telefonica, TV e informatica, impianti e dotazioni antincendio e impianto antintrusione con la relativa segnaletica;
 - f. realizzazione di rampa per disabili in corrispondenza dell'accesso principale alla scuola;

L'Operatore Economico, sino alla consegna, sarà responsabile della sorveglianza e custodia dei moduli prefabbricati. A richiesta dell'Amministrazione dovrà essere realizzata anche un'area esterna (per es. con verde/sassolini) compensata a misura applicando il prezzario DEI al netto del ribasso offerto.

Come meglio precisato nel par. 9 le modalità di pagamento della prestazione saranno le seguenti:

- la **progettazione esecutiva** delle opere di fondazione, di urbanizzazione e di sistemazione delle aree è remunerata sulla base del tariffario per il calcolo dei corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria di cui al D.M. 17 giugno 2016, sulla base dell'importo dei lavori, al netto del ribasso offerto (rif. par. 9.1). Si precisa che la remunerazione della progettazione esecutiva della scuola (nei termini di dettaglio meglio precisati al par. 6.1.5 "Progetto") è ricompresa nel canone di noleggio di cui al successivo par. 9.3;
- i **lavori** sono compensati a misura sulla base dei prezzari DEI in vigore al momento dell'esecuzione delle opere e, per qualsiasi voce assente da questi, dei prezzari regionali dell'area geografica di riferimento, ribassati in sede di gara (rif. par. 9.2);
- il **noleggio dei moduli prefabbricati e servizi connessi** è remunerato mediante il canone giornaliero di noleggio al netto del ribasso offerto (rif. par. 9.3).



- l'“eventuale smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati” è remunerato mediante il prezzo unitario di smontaggio (€/mq) di al netto del ribasso offerto (rif. par. 9.4). Si precisa che l'eventuale disinstallazione, smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati sarà remunerata solo a fronte di effettiva realizzazione delle correlate operazioni.

3.1 DIMENSIONAMENTO SCUOLA TIPO

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle aree, ogni scuola sarà costituita dal raggruppamento di più moduli prefabbricati affiancati tra loro e connessi mediante corridoi al fine di realizzare un unico spazio scolastico al chiuso.

I moduli prefabbricati dovranno avere una dimensione minima di 13 mq calpestabili e dovranno essere rispondenti alle specifiche tecniche di cui al successivo par. 7.

La tabella seguente riporta l'esempio di una ipotetica “scuola tipo”, al solo scopo di rappresentare una delle possibili tipologie di scuole che l'Operatore Economico potrà essere chiamato a realizzare. Al verificarsi dell'evento emergenziale, le singole scuole dovranno essere progettate e realizzate ad hoc in base alle specifiche esigenze rappresentate nella Richiesta Preliminare di Fornitura (rif. par. 6.1.1). Pertanto il layout di ciascuna scuola, in termini di numero e dimensione delle aule, numero, tipologia e dimensione degli altri ambienti (sala insegnanti, uffici, ecc.) dovrà rispondere a tali specifiche esigenze, che potranno essere differenti da scuola a scuola.

Scuola tipo composta da 5 classi - 500 mq circa
n. 5 aule per didattica frontale (3 moduli ciascuna)
n. 1 aula polivalente (4 moduli)
n. 1 locale ad uso presidenza e segreteria (3 moduli)
n. 1 sala insegnanti (2 moduli)
Servizi igienici per alunni (2 moduli)
Servizi igienici insegnanti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario (di seguito “personale ATA”) (1 modulo)
Bagno disabili (1 modulo)
Locale fotocopie (1 modulo)
Magazzino (1 modulo)
Corridoi





Si precisa che:

- per tutte le scuole che saranno realizzate, l'altezza dell'edificio, il dimensionamento delle aule e degli spazi per i servizi igienici devono essere conformi alle prescrizioni di cui al DM 18.12.1975 e alla normativa di riferimento emessa dagli enti della regione in cui sarà realizzata la scuola;
- il Layout sarà realizzato dall'Operatore Economico su indicazione dell'Amministrazione e dalla stessa successivamente approvato.

Ai fini della redazione del layout delle scuole dovranno essere utilizzati dimensioni/indici di affollamento prescritti dalla normativa sull'edilizia scolastica.

Preliminarmente all'emissione della Richiesta Preliminare di Fornitura, l'Amministrazione effettuerà una stima indicativa del numero di moduli necessari a soddisfare il proprio fabbisogno sulla base degli indici di seguito riportati.

DIMENSIONE AULE (D.M. 18/12/75)	Mq/alunno
classi infanzia (materna)	1,8
classi primaria (elementari)	1,8
classi secondaria 1° grado (medie)	1,8
classi secondaria 2° grado (superiori)	1,96

DIMENSIONE SERVIZI IGIENICI (D.M. 18/12/75)	n. vasi*
classi infanzia (materna)	3 per sezione
classi primaria (elementari)	1 per classe
classi secondaria 1° grado (medie)	1 per classe
classi secondaria 2° grado (superiori)	1 per classe

*3 mq/vaso (compreso lavabo, ...)

DIMENSIONE SERVIZI IGIENICI INSEGNANTI E PERSONALE ATA (D.M. 81/08)	n. vasi
Fino a 10 lavoratori	2
Da 10 a 40 lavoratori	3
n. 1 vaso ulteriore ogni 30 lavoratori	

DIMENSIONE UFFICI (Manuale di Progettazione Edilizia Hoepli)	Mq
Ufficio di presidenza	27
Ufficio per tre persone	13,5
Sala riunioni/sala docenti	27

4 LOTTI, VALORE E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

4.1 LOTTI E QUANTITATIVI

L'appalto è suddiviso in quattro lotti territoriali di seguito riportati:

- Lotto 1 - Nord: Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna



- Lotto 2 - Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise
- Lotto 3 - Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria
- Lotto 4 - Isole: Sicilia, Sardegna e isole minori sull'intero territorio nazionale.

Per ogni lotto verrà stipulato un Accordo Quadro con più operatori economici senza riapertura del confronto competitivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 comma 4, lett. a) del d. lgs. n. 50/2016 e dell'art. 2, comma 225, Legge n. 191/2009.

Nel caso di un evento emergenziale che coinvolga due o più lotti, sarà possibile emettere Ordinativi di Fornitura a valere sui diversi lotti interessati e comunque **entro il valore del massimale**.

Il quantitativo minimo che l'Operatore Economico dovrà garantire è costituito da 35 (trentacinque) moduli prefabbricati. **L'Operatore Economico in Offerta Tecnica indicherà l'eventuale capacità di consegna aggiuntiva che sarà oggetto di punteggio tecnico premiante.**

La capacità di consegna offerta (data dalla somma di quantitativo minimo e capacità di consegna aggiuntiva) si riferisce al quantitativo di moduli prefabbricati che un Operatore Economico è in grado di fornire in opera (incluse le opere di fondazione, urbanizzazione e di sistemazione delle aree) nell'arco temporale di 60 giorni a partire dalla data di approvazione del progetto esecutivo (rif. par. 6.1.5) da parte dell'Amministrazione.

La capacità di consegna complessiva offerta dall'Operatore Economico, così come meglio descritta al successivo par. 6, non è in alcun modo vincolante per il Dipartimento della Protezione Civile; lo stesso, pertanto, non risponderà nei confronti dell'Operatore Economico in caso di Ordini di Fornitura che risultino complessivamente inferiori alla capacità di consegna complessiva offerta.

La capacità di consegna offerta per ogni lotto (Nord, Centro, Sud e Isole) non si somma a quella offerta per gli altri lotti. Pertanto, in caso di un evento emergenziale che interessi due o più lotti distinti, sui quali un concorrente risulti aggiudicatario, i moduli forniti in un lotto - indipendentemente dalla posizione in graduatoria ricoperta in ciascun lotto - vanno ad erodere la capacità di consegna complessiva offerta anche nell'altro lotto.

4.2 VALORE DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo massimo stimato, per tutto il periodo di validità dell'Accordo Quadro, è pari a 31.515.750,00 euro escluso IVA e altre imposte e contributi di legge.

Il predetto importo massimo è riferito complessivamente a tutti i lotti dell'Accordo Quadro, pertanto, l'Amministrazione potrà emettere Ordini di Fornitura, per tutta la durata dell'Accordo Quadro, a valere su uno o più lotti fino a concorrenza di tale importo massimo. Tale importo è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, che saranno stimati dall'Operatore Economico nell'ambito del PSC contestualmente alla redazione del progetto. Si precisa che gli oneri della sicurezza non concorrono all'erosione dell'importo dell'Accordo Quadro; sono pure esclusi dal massimale le spese connesse ai compensi dei Collaudatori.

Per il calcolo dell'importo massimo dell'Accordo Quadro è stato ipotizzato il verificarsi, nell'arco dei quattro anni di validità dello stesso, di uno o più eventi emergenziali che prevedano di dover noleggiare, per un periodo di 48 mesi, strutture ad uso scolastico realizzate mediante moduli prefabbricati idonei ad accogliere 3.500 studenti.

Detto importo ha carattere presuntivo, poiché l'effettivo fabbisogno di moduli prefabbricati ad uso scolastico oggetto della presente procedura sarà determinato sulla scorta delle prestazioni effettivamente richieste nell'ambito dei singoli Ordini di Fornitura emessi. Il predetto importo, pertanto, **non è in alcun modo impegnativo né vincolante per l'Amministrazione.**



Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente prorogata, il valore relativo ad un Ordinato di Fornitura raggiunga il valore massimo dell'Accordo Quadro medesimo oppure lo ecceda (comunque fino a una soglia massima del 5%), si considererà quest'ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza l'Amministrazione (La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile o singoli Commissari delegati quali Regioni/Province/Comuni o altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze che utilizzano l'Accordo Quadro) non potrà emettere ulteriori Ordinativi di Fornitura.

4.3 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha una durata di 4 anni (48 mesi) a decorrere dalla data di attivazione indicata all'art. 4 del Contratto. Resta inteso che, per durata dell'Accordo Quadro si intende il termine entro il quale l'Amministrazione potrà emettere i singoli Ordini di Fornitura.

Nel caso in cui, alla scadenza dei 4 anni, il valore dell'Accordo Quadro non sia stato esaurito o non sia stato affatto utilizzato in quanto non si sono verificati eventi emergenziali che hanno dato luogo a dichiarazione di stato di emergenza, la durata dello stesso potrà essere prorogata fino ad ulteriori 24 mesi.

La facoltà di proroga dell'Accordo Quadro potrà essere esercitata dal Dipartimento della Protezione Civile non oltre 30 giorni dalla scadenza dello stesso, dandone comunicazione agli Operatori Economici aggiudicatari della procedura. Detti Operatori Economici aderiranno alla richiesta di protrazione del termine di validità dell'Accordo Quadro, agli stessi prezzi, patti e condizioni originariamente contrattualizzati.

4.4 DURATA DEGLI ORDINI DI FORNITURA

La durata degli Ordini di Fornitura è di minimo di 12 mesi di noleggio fino a un massimo di 48 mesi. La durata del noleggio decorrerà effettivamente dalla data del certificato di collaudo tecnico amministrativo (ovvero dalla data del certificato di collaudo statico, qualora quest'ultimo costituisca il presupposto per l'utilizzo anticipato della struttura). (cfr. par. 6.1.10).

Laddove necessario, in considerazione dell'imprevedibilità della durata dello stato emergenziale, la durata dell'OdF potrà essere prorogata (per non meno di un mese e con un preavviso di almeno 30 giorni mediante l'emissione di uno o più Atti Aggiuntivi, secondo le modalità descritte al successivo par. 6.1.6.

Per gli Ordini di Fornitura è prevista la facoltà di effettuare la proroga tecnica ex art. 106 co. 11 d.lgs. 50/2016.

Nel caso in cui l'Ordine di Fornitura venga emesso durante gli ultimi 12 mesi di vigenza dell'Accordo Quadro anche eventualmente prorogato, si veda inoltre quanto previsto al par. 6.1.7 (importo a consumo).

A partire dal 13° mese di noleggio l'Amministrazione potrà esercitare il **diritto di riscatto** della scuola; il riscatto potrà essere esercitato fino al 48° mese, con un preavviso all'Operatore Economico di almeno 30 giorni. Resta inteso che il "mese di noleggio" inizia nel giorno corrispondente a quello del certificato di collaudo (rif. par. 6.1.10) e termina il giorno precedente del successivo mese.

Esempio: se il certificato di collaudo viene rilasciato in data 15/10/2024, il "mese di noleggio" inizia ogni 15 del mese e termina ogni 14 del mese successivo. Pertanto, se la durata del noleggio è stata fissata a 12 mesi, la facoltà di riscatto sarà esercitabile, previo preavviso di almeno 30 giorni, a partire dal 15/10/2025. Qualora l'Amministrazione intenda riscattare la scuola in una data compresa tra il 15/10/2025 e il 14/11/2025, il prezzo di riscatto sarà quello previsto a base d'asta relativamente al 13° mese, al netto del ribasso offerto. Qualora invece l'Amministrazione intenda riscattare la scuola in una data compresa tra il 15/11/2025 e il 14/12/2025, il prezzo di riscatto sarà quello previsto a base d'asta relativamente al 14° mese, al netto del ribasso offerto, e così via.



5 ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA

Di seguito sono indicate le strutture e le figure professionali di natura apicale di cui l'Operatore Economico e l'Amministrazione dovranno dotarsi per la gestione e l'esecuzione del Contratto e degli Ordini di Fornitura.

Per l'Operatore Economico:

- Il *Responsabile della Fornitura*: persona fisica, nominata dall'Operatore Economico al momento della stipula dell'Accordo Quadro, quale referente operativo delle prestazioni nei confronti dell'Amministrazione e interfaccia unica verso la stessa, che rappresenta a ogni effetto l'Operatore Economico. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali, è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel contratto. Al Responsabile della Fornitura sono, in particolare, delegate le funzioni di:
 - a. programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo di tutte le attività oggetto dell'Accordo Quadro;
 - b. raccolta e gestione di richieste, informazioni, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
 - c. controllo delle attività effettuate;
 - d. gestione della fatturazione.

Il Responsabile della Fornitura deve comunicare al Responsabile Unico del Procedimento per l'AQ tutte le informazioni riguardanti la Richiesta Preliminare di Fornitura e l'Ordine di Fornitura e le criticità riscontrate negli stessi prima della sottoscrizione.

Il Responsabile della Fornitura deve inoltre intercettare e porre rimedio a tutte le criticità che dovessero emergere nella gestione dei servizi e provvedere alla tempestiva segnalazione al Direttore dell'Esecuzione di eventuali problematiche per le quali è richiesto l'intervento dell'Amministrazione stessa.

L'Operatore Economico, alla stipula dell'Accordo Quadro, indica il nominativo e i relativi riferimenti (numero di telefono, indirizzo di posta elettronica e pec) del Responsabile della Fornitura, che dovrà essere reperibile h 24,7 giorni su 7 pena l'applicazione di penale.

Qualora fosse modificato il soggetto individuato quale Responsabile della Fornitura, l'Operatore Economico è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo soggetto incaricato tempestivamente e comunque entro e non oltre tre giorni naturali e consecutivi dall'intervenuta modifica, pena l'applicazione di penale.

- Il *Direttore di Cantiere*: è la persona fisica nominata dall'Operatore Economico, dotata di adeguate competenze professionali, con il compito di coordinare i lavori di fondazione, urbanizzazione e approntamento dell'area di sedime per l'insediamento dei moduli prefabbricati e fungere da referente operativo tecnico con l'Amministrazione per tutta la durata dei lavori in relazione agli stessi, affinché siano realizzati a regola d'arte e in conformità al progetto approvato dall'Amministrazione. Inoltre mantiene i rapporti con la Direzione dei Lavori, coordina e segue l'esecuzione delle prestazioni in contratto e sovrintende all'adattamento, all'applicazione e all'osservanza dei piani di sicurezza. Si interfaccia infine con il Responsabile della Fornitura, per la corretta pianificazione temporale delle varie attività al fine di ottemperare alle tempistiche prescritte nel successivo par. 6.1.
- Il *Capocantiere*: è la persona fisica nominata dall'Operatore Economico con specifico riferimento all'attività di dislocazione e sistemazione dei moduli prefabbricati. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali è responsabile dell'installazione dei moduli prefabbricati e della realizzazione delle scuole.



per l'Amministrazione:

- Il *Responsabile del Procedimento per l'Accordo Quadro*: è il responsabile per il Dipartimento della Protezione Civile relativamente all'esecuzione dell'Accordo Quadro che si occupa dei rapporti con gli Operatori Economici per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività relative al Contratto e il funzionamento del meccanismo a cascata di cui al successivo par. 6. Tale figura fornirà indicazioni ai RUP responsabili dei vari Ordini di Fornitura sulle modalità di utilizzo dell'Accordo Quadro coordinandone e uniformandone le attività.
- Il *Responsabile Unico del Procedimento (RUP)*: persona designata dall'Amministrazione, che si occupa dei rapporti con l'Operatore Economico per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività delle singole Richieste Preliminari di Fornitura e dei singoli Ordini di Fornitura. Il suo nominativo sarà comunicato all'Operatore Economico nella RPF.
- Il *Direttore dell'Esecuzione*: persona designata dall'Amministrazione, quale responsabile dei rapporti con l'Operatore Economico in fase di esecuzione dell'Ordine di Fornitura. Il suo nominativo sarà indicato nella Richiesta Preliminare di Fornitura. Il Direttore dell'esecuzione d'intesa con il RUP, svolge il compito di:
 - a. verificare e controllare il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
 - b. verificare la corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo Quadro;
 - c. verificare il rispetto delle coperture assicurative;
 - d. segnalare tempestivamente tramite pec eventuali disservizi e/o difformità riscontrate;
 - e. promuovere l'applicazione delle penali;
 - f. porre in essere ogni altra attività connessa con l'esecuzione dell'Ordine di Fornitura secondo quanto indicato nel presente Documento.

Nelle ipotesi di prestazioni di particolare importanza, l'Amministrazione potrà istituire un gruppo di supporto, nominando uno o più Referenti Locali, assistenti del Direttore dell'Esecuzione, per coadiuvarne l'attività, i cui nominativi saranno comunicati all'Operatore Economico dallo stesso Direttore dell'Esecuzione.

Il Direttore dell'Esecuzione, o uno dei Referenti Locali in sua vece, sarà presente su ciascuna area di insediamento delle scuole individuata dall'Amministrazione per l'espletamento delle attività di sopralluogo, verifica della fornitura e di redazione del Verbale di Consegna (par. 6.1.2).

- Il *Referente Locale* dell'Amministrazione: per ciascuna area di insediamento delle scuole l'Amministrazione può nominare un Referente Locale che ha il compito di supportare il Direttore dell'Esecuzione nelle attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni contrattuali in corso di esecuzione.
- Il *Direttore dei Lavori*: persona nominata dall'Amministrazione preposta al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dei lavori affinché questi ultimi siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto. Lo stesso interloquisce in via esclusiva con l'Operatore Economico, tramite il Direttore di Cantiere, in merito agli aspetti tecnici ed economici dei lavori da eseguire, e svolge tutte le attività e i compiti che gli sono attribuiti dal d.lgs. n. 50/2016 e in particolare dall' art. 101 del decreto medesimo.
- Il *Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione*: persona nominata dall'Operatore Economico incaricata dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs 81/2008.
- Il *Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione*: persona nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori incaricata dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs 81/2008.

Nella fase di realizzazione dei lavori di fondazione, urbanizzazione e approntamento dell'area di sedime per l'insediamento dei moduli prefabbricati, la figura del Direttore dell'Esecuzione e il Direttore dei Lavori potranno coincidere.

Si applica quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei cantieri.



6 MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ACCORDO QUADRO

In fase Offerta Tecnica i concorrenti dichiarano la propria capacità di consegna di moduli prefabbricati ad uso scolastico aggiuntiva rispetto alla **quantità minima prescritta**.

Pertanto, la capacità di consegna complessiva è data da:

- una “**quantità minima prescritta**” pari a **n. 35 moduli prefabbricati**;
- una eventuale quantità aggiuntiva di moduli prefabbricati da dichiarare in Offerta Tecnica.

Si precisa che la capacità di consegna complessiva dovrà essere garantita **entro 60 giorni** dall'approvazione del progetto (rif. par. 6.1.5).

Capacità di consegna complessiva = quantità minima prescritta + eventuale capacità di consegna aggiuntiva con termine di consegna in opera entro 60 giorni dall'approvazione del progetto

Pertanto, **nel termine di 60 giorni dall'approvazione del progetto, l'Operatore Economico dovrà aver realizzato tutte le attività previste al par. 3 del presente documento, relative alla soluzione “solo noleggio” ovvero alla soluzione “noleggio chiavi in mano”, e dovrà consegnare la scuola pronta all'uso.**

Si precisa che, come meglio descritto al successivo par. 7.14, nel caso in cui l'Operatore Economico intenda realizzare gli spazi connettivi (corridoi) con soluzioni alternative ai moduli prefabbricati, al fine di calcolare la capacità di consegna (espressa in numero di moduli prefabbricati) si applica un fattore di conversione pari a “13 mq di superficie calpestabile = n. 1 modulo prefabbricato”.

Di seguito è descritto il **meccanismo a cascata** che regola l'emissione degli Ordini di Fornitura (di seguito per brevità anche “OdF”).

Gli OdF saranno emessi a partire dall'Operatore Economico risultato primo nella graduatoria di merito dell'Accordo Quadro fino a esaurimento della capacità di consegna complessiva, per proseguire con l'emissione di OdF agli Operatori Economici successivi in graduatoria, fino a esaurimento della rispettiva capacità di consegna complessiva.

Pertanto, l'Ordine di Fornitura verrà inviato all'Operatore Economico primo aggiudicatario in graduatoria ed avrà ad oggetto una o più scuole che, complessivamente, siano costituite da un numero di moduli prefabbricati non superiore alla capacità di consegna complessiva offerta.

Qualora il fabbisogno di una singola scuola riguardi un numero di moduli superiore alla capacità di consegna complessiva dell'Operatore Economico, a quest'ultimo sarà proposto di fornire i moduli ulteriori necessari per completare la scuola, fino a un massimo del 30% della citata capacità di consegna complessiva¹, a parità di prezzi offerti in fase di gara. In caso di accettazione, all'Operatore Economico sarà concessa una proroga nel limite massimo di 18 giorni ulteriori rispetto al termine contrattuale di 60 giorni. Il numero di giorni di proroga concessi (N) sarà determinato sulla base della seguente relazione:

$$N = \frac{R}{K} * 60$$

Dove:

R = numero di moduli ulteriori necessari per completare la scuola

K = capacità di consegna complessiva

¹ Qualora l'applicazione della percentuale (30%) non dia come risultato un numero intero, lo stesso va arrotondato all'unità superiore (es.: 35 moduli * 30% = 10,5 che va approssimato a 11).



N va arrotondato all'unità superiore

La proroga potrà essere concessa solo se entrambe le seguenti condizioni saranno vere:

- $R \leq 30\% * K$
- $N \leq 18$

Ove l'Operatore Economico si renda disponibile a tale fornitura aggiuntiva (fornitura di moduli ulteriori fino al massimo del 30% della capacità di consegna offerta con concessione di proroga per un numero di giorni pari a N, fermo restando il limite massimo di 18 giorni ulteriori rispetto al termine contrattuale di 60 giorni), verrà emesso l'Ordine di Fornitura a suo favore. Laddove invece l'Operatore Economico non si renda disponibile a tale fornitura aggiuntiva, si scorrerà la graduatoria e la Richiesta Preliminare di Fornitura per l'intera scuola sarà inviata all'Operatore Economico in posizione successiva. Qualora quest'ultimo non abbia la capacità di consegna sufficiente, questa potrà essere ampliata con il meccanismo sopradescritto (verifica della disponibilità a fornire i moduli ulteriori fino al massimo del 30% della capacità di consegna offerta con concessione di proroga per un numero di giorni pari a N, fermo restando il limite massimo di 18 giorni ulteriori rispetto al termine contrattuale di 60 giorni). Ove l'Operatore Economico si renda disponibile a tale fornitura aggiuntiva, verrà emesso l'Ordine di Fornitura a suo favore altrimenti si scorrerà la graduatoria

Solo qualora il fabbisogno sia superiore alla capacità di consegna offerta da tutti gli Operatori Economici, ovvero qualora le trattative sopra descritte non dovessero dare esito positivo, il Dipartimento della Protezione Civile - per il tramite del RUP dell'Accordo Quadro - potrà assegnare la scuola a due o più Operatori Economici congiuntamente.

Ogni Operatore Economico realizzerà la porzione di scuola assegnatagli, comprensiva di progetti ed eventuali lavori. Si precisa che l'eventuale pensilina strutturalmente indipendente che unirà le due o più porzioni della scuola, la recinzione e le eventuali opere di collegamento degli impianti tra le porzioni della scuola dovranno essere progettati e realizzati dall'Operatore Economico meglio posizionato in graduatoria.

Una volta consegnata la scuola (allo scadere dei 60 giorni dalla approvazione del progetto, termine eventualmente prorogato, ovvero nel minor tempo eventualmente impiegato per ultimare i lavori), la capacità di consegna offerta dagli Operatori Economici si intende integralmente ripristinata e gli stessi dovranno fornire, qualora richiesto, nuovi moduli prefabbricati sia per il medesimo evento emergenziale sia per un nuovo evento, nel limite del massimale.

Per la prosecuzione del meccanismo a cascata, si chiarisce che in caso di successivo OdF riferito al medesimo evento emergenziale, il meccanismo ripartirà dal primo Operatore Economico in graduatoria non ancora interpellato (o che, nel precedente scorrimento, non ha esaurito la capacità di consegna complessiva, a patto che tale capacità residua sia sufficiente a realizzare per intero la scuola necessaria).

Invece, nel caso di un successivo OdF riferito a un evento emergenziale diverso da quello per cui il meccanismo è già stato attivato, si ripartirà sempre dall'Operatore Economico primo in graduatoria.

Nel caso di eventuale presenza di più Operatori Economici nella stessa area di sedime, e cioè in caso di più Ordini insistenti sulla stessa area rivolti a Operatori Economici diversi, l'eventuale realizzazione di opere comuni (ad esempio per i tratti comuni di sottoservizi) sarà affidata all'Operatore Economico meglio posizionato in graduatoria.

Come già precisato al precedente par. 4.1, la capacità di consegna offerta per ogni lotto territoriale non si somma a quella offerta per gli altri lotti. Pertanto, in caso di un evento emergenziale che interessi due o più lotti distinti, sui quali un concorrente risulti aggiudicatario, i moduli forniti in un lotto - indipendentemente dalla posizione in graduatoria ricoperta in ciascun lotto - vanno ad erodere la capacità di consegna complessiva offerta anche nell'altro lotto.

Di seguito si riportano alcuni esempi numerici per illustrare il funzionamento del meccanismo a cascata sopra indicato per l'emissione degli Ordini di Fornitura.



IPOTESI: Supponiamo che il numero di aggiudicatari sia pari a 3 e che per ognuno la relativa capacità di consegna sia quella rappresentata nella seguente tabella.

Operatore Economico	Graduatoria	Capacità di consegna complessiva (quantità minima prescritta + capacità di consegna aggiuntiva)	Quantità minima prescritta	Capacità di consegna aggiuntiva rispetto alla quantità minima prescritta
A	1°	105 moduli	35 moduli	70 moduli
B	2°	70 moduli	35 moduli	35 moduli
C	3°	140 moduli	35 moduli	105 moduli

ESEMPIO 1

1) Primo scorrimento della graduatoria a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza

Consideriamo il caso in cui una Amministrazione esprima tramite la RPF (rif. par. 6.1.1) un fabbisogno corrispondente a **60 moduli**.

Trattandosi della prima RPF emessa a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il primo Operatore Economico da consultare è l'Operatore A,

Poiché la capacità di consegna dell'Operatore A è sufficiente a soddisfare il fabbisogno dell'Amministrazione, gli verrà inviato un OdF (rif. par. 6.1.4) relativo a una scuola da 60 moduli.

2) Secondo scorrimento della graduatoria

Consideriamo il caso in cui una seconda Amministrazione esprima tramite la RPF (rif. par. 6.1.1) un fabbisogno corrispondente a **55 moduli**.

Poiché l'Operatore A nel primo scorrimento non ha esaurito la propria capacità di consegna, egli risulta ancora il primo operatore in graduatoria da consultare.

Posto che la capacità di consegna residua dell'operatore A è pari a 45 moduli, gli verrà proposto di fornire gli ulteriori 10 moduli necessari per completare la scuola, concedendogli 6 giorni ulteriori rispetto al termine contrattuale di 60 giorni. Il numero di giorni di proroga concessi è determinato sulla base della relazione:

$$N = \frac{R}{K} * 60 = \frac{10}{105} * 60 = 5,7 = 6 \text{ giorni}$$

In questo caso la proroga potrà essere concessa in quanto:

- $30\% * K (= 32 \text{ moduli}) > 10$ (numero di moduli ulteriori necessari per completare la scuola)
- $N (6 \text{ giorni}) \leq 18$ (numero massimo di giorni di proroga accordabili)

Se l'Operatore Economico A si renderà disponibile a tale fornitura aggiuntiva, gli verrà inviato un OdF relativo alla scuola da 55 moduli.

Se l'Operatore A non si renderà disponibile a tale fornitura aggiuntiva, allora l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e invierà l'OdF all'Operatore B.

3) Terzo scorrimento della graduatoria



Ipotizziamo che nel secondo scorrimento l'Operatore Economico A si sia reso disponibile alla fornitura aggiuntiva e che, successivamente, una terza Amministrazione esprima tramite la RPF (rif. par. 6.1.1) un fabbisogno corrispondente a **95 moduli**.

Considerato che l'Operatore A ha esaurito la propria capacità di consegna, il primo operatore in graduatoria da consultare risulta essere l'Operatore B.

Poiché il numero di moduli aggiuntivi (25) necessari a realizzare la scuola è superiore al 30% della capacità di consegna complessiva dell'Operatore B (70 moduli), si dovrà necessariamente procedere allo scorrimento della graduatoria, senza poter applicare il meccanismo sopra descritto che prevede la possibilità di incrementare la capacità di consegna mediante la concessione di una proroga dei tempi di consegna.

A seguito dello scorrimento della graduatoria sarà inviata una RPF e successivamente un OdF all'Operatore C (secondo la procedura descritta ai successivi paragrafi (dal 6.1.1 al 6.1.4) per una scuola da 95 moduli.

4) Quarto scorrimento della graduatoria

Consideriamo il caso in cui una quarta Amministrazione esprima tramite la RPF (rif. par. 6.1.1) un fabbisogno corrispondente a **65 moduli**.

Poiché l'Operatore B nel precedente scorrimento non ha esaurito la propria capacità di consegna complessiva, egli risulta il primo operatore in graduatoria da consultare. Gli sarà pertanto inviata una RPF e successivamente un OdF per una scuola da 65 moduli.

ESEMPIO 2

Consideriamo il caso in cui una Amministrazione esprima tramite la RPF un fabbisogno corrispondente a **190 moduli** e che si tratti della prima RPF emessa a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.

Nessuno dei tre Operatori in graduatoria ha la capacità di consegna sufficiente a soddisfare singolarmente tale fabbisogno né tale capacità può essere incrementata tramite il meccanismo della proroga, in quanto il numero di moduli aggiuntivi necessari a realizzare la scuola è superiore al 30% della capacità di consegna di ciascun Operatore.

In tale circostanza l'Amministrazione dovrà emettere due OdF, ciascuno per una porzione della medesima scuola, che sarà dunque articolata in almeno due edifici distinti e separati.

Poiché la capacità di consegna dei primi due Operatori in posizione utile (Operatore A e Operatore B) non è complessivamente sufficiente a realizzare la scuola, l'Amministrazione dovrà prioritariamente proporre all'Operatore in posizione più alta in graduatoria (Operatore A) di fornire i moduli ulteriori necessari per completare una delle due porzioni di scuola, affinché tale capacità di consegna, sommata a quella dell'Operatore B, possa raggiungere la quota di 190 moduli.

Nel caso in cui l'Operatore A non si renda disponibile a tale fornitura aggiuntiva, allora l'Amministrazione potrà effettuare la medesima richiesta all'Operatore B.

All'atto pratico l'Amministrazione, dimensionerà gli ordinativi in modo da favorire la saturazione della capacità produttiva prioritariamente dell'Operatore meglio posizionato in graduatoria (Operatore A), compatibilmente con le esigenze di fruibilità, funzionalità e razionale distribuzione degli spazi scolastici.

6.1 PROCESSO DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA

In occasione del verificarsi di un evento emergenziale, a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, il Dipartimento della Protezione Civile provvede a:



- I. identificare l'Amministrazione che si occupa della gestione operativa dell'emergenza, che nello specifico potrà essere rappresentata da:
 - a) Dipartimento della Protezione Civile stesso;
 - b) singoli Commissari delegati (Regioni/Province/Comuni);
 - c) altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze.nei casi b) e c) il Dipartimento della Protezione Civile svolge un ruolo di monitoraggio e coordinamento;
- II. identificare il sub-lotto geografico di pertinenza del /i comune/i interessato/i dall'evento.

L'Amministrazione, come sopra identificata, provvede quindi a:

- a) stimare il fabbisogno da soddisfare (numero di sezioni/classi da accogliere nella scuola con identificazione del numero degli studenti per classe, del numero di docenti/personale ATA, della tipologia e numero e dimensione degli altri spazi come laboratori, uffici, ecc.) e il n. indicativo di moduli prefabbricati necessari alla realizzazione della scuola, determinato sulla base dei parametri dimensionali di cui al par. 3.1;
- b) identificare l'area/le aree di insediamento della scuola;
- c) inviare una richiesta di autorizzazione al RUP dell'Accordo Quadro con le informazioni necessarie per emettere la Richiesta Preliminare di Fornitura (rif. par. 6.1.1). Il Dipartimento della Protezione Civile per il tramite del RUP dell'Accordo Quadro si riserva, in ogni caso, la facoltà di stabilire priorità diverse alle richieste di autorizzazione e/o modificare le quantità;
- d) emettere, una volta ricevuta l'autorizzazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile (RUP dell'Accordo Quadro), la Richiesta Preliminare di Fornitura nei confronti dell'Operatore Economico indicato dal RUP dell'Accordo Quadro (cfr. par. 6.1.1);
- e) formalizzare il verbale di consegna delle aree;
- f) emettere l'Ordine di Fornitura.

Dal canto suo, il Fornitore, una volta ricevuta la Richiesta Preliminare di Fornitura deve:

- a) sottoscrivere per accettazione la RPF;
- b) effettuare il sopralluogo delle aree e sottoscrivere il verbale di consegna delle stesse (rif. par. 6.1.2);
- c) elaborare e trasmettere all'Amministrazione il layout della scuola, il report riepilogativo, il cronoprogramma e il Quadro Economico (rif. par. 6.1.3).

Il seguente diagramma riassume le varie fasi della fornitura, dall'emissione della RPF fino alla consegna delle scuole.



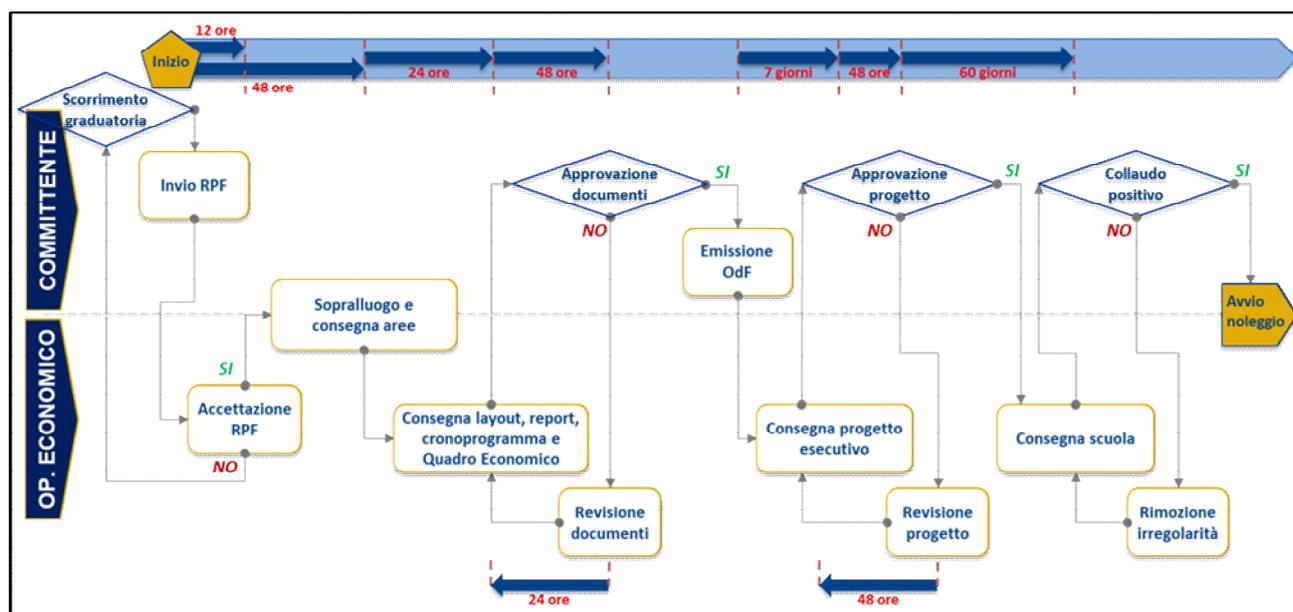
Nel seguito viene descritto il processo di attivazione dei servizi e il contenuto di ognuno dei documenti sopra riportati.

6.1.1 RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA

La Richiesta Preliminare di Fornitura è il documento con cui l'Amministrazione formalizza il proprio interesse alla fruizione dell'Accordo Quadro.

Esso deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

1. il nominativo del Responsabile del Procedimento dell'Accordo Quadro, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dell'Esecuzione e del Direttore dei Lavori (quest'ultimo ove previsto) con indicazione dei recapiti (cellulare, mail);
2. il nominativo del Referente locale dell'Amministrazione (ove previsto) con l'indicazione dei recapiti (cellulare, mail);
3. la data e il luogo di sopralluogo delle aree destinate ad accogliere i moduli prefabbricati uso scolastico; il sopralluogo dovrà essere eseguito entro 48 ore dall'emissione della RPF;
4. la tipologia di noleggio: "solo noleggio" o "noleggio chiavi in mano", secondo quanto descritto al par.3;
5. la tipologia di scuola (scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 2° grado);
6. il numero di sezioni/classi da accogliere nella scuola e il numero di studenti per classe;
7. il numero, la tipologia e la dimensione indicativa degli altri locali quali: aule per attività didattiche speciali (per es. sostegno, laboratori), sala insegnanti, uffici amministrativi, locali di servizio, ecc.;
8. le dimensioni di massima dell'area/delle aree (superficie, larghezza e lunghezza) dove dovrà essere realizzata la scuola;
9. l'ubicazione e le distanze dei sottoservizi a cui la scuola dovrà allacciarsi;
10. il perimetro lungo il quale dovrà essere realizzata la recinzione;





11. (se già in possesso dell'Amministrazione) il dettaglio di inquadramento territoriale di ciascuna area che sarà presa in carico dall'Operatore Economico e la documentazione urbanistica, infrastrutturale e tecnica di legge in possesso dell'Amministrazione, che la stessa consegna all'Operatore Economico;
12. la durata del noleggio;
13. (eventuale) i termini del riscatto (indicazione del mese in cui l'Amministrazione intende riscattare);
14. le modalità e termini di pagamento, nel rispetto della normativa vigente;
15. l'eventuale presenza di più Operatori Economici nella stessa area. In caso di più Ordini insistenti sulla stessa area rivolti a Operatori Economici diversi, l'eventuale realizzazione di opere comuni (ad esempio per i tratti comuni di sottoservizi) che sarà affidata all'Operatore Economico meglio posizionato in graduatoria;
16. le eventuali personalizzazioni richieste dall'Amministrazione.

Entro 12 ore dalla ricezione via PEC della RPF, l'Operatore Economico dovrà verificare preliminarmente, sulla base del fabbisogno ivi indicato, se la propria capacità di consegna sia sufficiente a realizzare la scuola (eventualmente usufruendo del meccanismo della proroga di cui al precedente paragrafo 6 "modalità di utilizzo dell'Accordo Quadro") e, in caso positivo, sottoscrivere la RPF per accettazione e inviarla all'Amministrazione, pena l'applicazione di penale. Qualora la capacità di consegna dell'Operatore Economico dovesse essere insufficiente a realizzare la scuola, quest'ultimo dovrà comunicare all'Amministrazione, entro i medesimi termini e con le stesse modalità, l'impossibilità di accettare la RPF (specificando, se del caso, l'eventuale disinteresse ad avvalersi del meccanismo della proroga. Il mancato rispetto dei termini sopra indicati per la comunicazione di indisponibilità della capacità produttiva determina l'applicazione di penale.

In caso di mancato riscontro alla RPF nel termine massimo di 12 ore l'Amministrazione emetterà una nuova RPF nei confronti dell'Operatore Economico che segue nella "graduatoria" per il lotto geografico di riferimento, in sostituzione della precedente RPF, che deve intendersi risolta.

Copia della RPF dovrà essere inviata anche al RUP dell'Accordo Quadro (i cui riferimenti saranno presenti anche nella RPF), il quale monitora e coordina tutte le RPF e gli OdF in relazione al massimale eroso, alle graduatorie e alle quantità offerte dagli Operatori Economici in fase di gara.

Resta ferma la possibilità dell'Amministrazione di inviare contemporaneamente più RPF laddove la capacità di consegna dell'Operatore Economico in posizione superiore nella graduatoria sia insufficiente a soddisfare il fabbisogno e, quindi, si renda necessario lo scorrimento della graduatoria all'Operatore successivo. Tale circostanza corrisponde a quella illustrata nell'**Esempio 1** sopra riportato, relativamente al "**caso 3) terzo scorrimento della graduatoria**". In tale caso 3), l'Amministrazione potrà inviare la RPF all'Operatore secondo in graduatoria (Operatore Economico C):

- a) dopo aver acquisito la "dichiarazione di indisponibilità della capacità di consegna" da parte dell'Operatore B oppure, in alternativa,
- b) contestualmente all'invio della RPF all'Operatore B, accelerando così i tempi della procedura.

Di seguito sono descritte nel dettaglio le due procedure alternative.

Procedura di cui al precedente punto a):

- l'Amministrazione invia la RPF all'Operatore Economico B;
- entro 12 ore dalla ricezione della RPF l'Operatore Economico B invia all'Amministrazione la "dichiarazione di indisponibilità della capacità di consegna" in cui comunica l'impossibilità di accettare la RPF;
- l'Amministrazione invia la RPF all'Operatore Economico C;
- entro 12 ore dalla ricezione della RPF, l'Operatore Economico C invia all'Amministrazione la RPF sottoscritta per accettazione;



- l'Amministrazione invia l'OdF all'Operatore Economico C.

Procedura di cui al precedente punto b):

- l'Amministrazione invia la RPF all'Operatore Economico B e all'Operatore Economico C;
- entro 12 ore dalla ricezione della RPF, l'Operatore Economico B invia all'Amministrazione la "dichiarazione di indisponibilità della capacità di consegna" e l'Operatore Economico C invia all'Amministrazione la RPF sottoscritta per accettazione;
- l'Amministrazione invia l'OdF all'Operatore Economico C.

6.1.2 SOPRALLUOGO E CONSEGNA DELLE AREE

Entro 48 ore dalla ricezione della RPF, l'Operatore Economico dovrà effettuare il sopralluogo sulle aree individuate per la realizzazione della scuola. La data e il luogo per l'effettuazione del sopralluogo saranno indicate dall'Amministrazione all'interno della RPF. In caso di mancata effettuazione del sopralluogo nel giorno e nell'orario indicato dall'Amministrazione, sarà applicata una penale. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non dar seguito alla RPF se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

Durante il sopralluogo l'Operatore Economico deve prendere conoscenza delle aree e individuare tutti i dati necessari alla redazione del layout della scuola e del Quadro Economico della Fornitura.

Contestualmente al sopralluogo, l'Amministrazione consegnerà l'area per l'insediamento della scuola all'Operatore Economico con la sottoscrizione del "Verbale di Consegna" che rappresenta il documento con il quale l'Operatore Economico prende formalmente in carico l'area.

È stabilito che su ciascuna area/porzione di area potrà operare unicamente l'Operatore Economico assegnatario della stessa.

Qualora le aree assegnate ad un medesimo Operatore Economico siano molteplici, e la loro consegna sia contestuale, si potrà procedere con la redazione di un verbale unico per tutte le aree.

Il Verbale di Consegna deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

- se non già consegnati con la RPF, il dettaglio di inquadramento territoriale di ciascuna area che sarà presa in carico dall'Operatore Economico. Questa sezione contiene anche l'elenco della documentazione urbanistica, infrastrutturale e tecnica di legge, se in possesso dell'Amministrazione, che la stessa consegna all'Operatore Economico, il quale dovrà tenerne conto nell'elaborazione del layout della scuola e dell'eventuale progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e sistemazione dell'area;
- l'organizzazione e le modalità di interfacciamento, ovvero l'indicazione delle figure professionali che costituiranno i referenti per l'Operatore Economico e per l'Amministrazione;
- eventuali contestazioni motivate da parte dell'Operatore Economico, relativamente allo stato delle aree, che possono ostacolare l'avvio delle attività e la conclusione della fornitura nei termini utili contrattuali. L'Operatore Economico che intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, è tenuto a formulare esplicita contestazione in questa sede, a pena di decadenza;
- l'eventuale presenza di ulteriori Operatori Economici operanti nell'area consegnata e/o nelle sue adiacenze.

Il verbale sarà redatto in duplice copia, firmato dal Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura per l'Amministrazione e dal Responsabile della Fornitura per l'Operatore Economico contestualmente al sopralluogo.



Qualora l'Operatore Economico debba procedere con l'installazione dei moduli prefabbricati in aree diverse e/o in tempi diversi, il Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura potrà indicare i dettagli dei quantitativi e le date in uno o più verbali.

6.1.3 LAYOUT, REPORT RIEPILOGATIVO, CRONOPROGRAMMA E QUADRO ECONOMICO DI FORNITURA

Entro 24 ore dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna delle aree, pena l'applicazione di penale, l'Operatore Economico dovrà consegnare:

- il layout che rappresenti la distribuzione planimetrica dei moduli prefabbricati costituenti la scuola con le relative dimensioni e destinazioni d'uso; si precisa che non dovranno essere previsti spazi destinati a palestra e mensa;
- un report schematico di riepilogo, contenente il numero di moduli prefabbricati suddivisi per destinazione d'uso (aule, laboratori, sala insegnanti, uffici amministrativi, ecc.);
- il Quadro Economico, sulla base dei prezzi a base d'asta al netto del ribasso offerto;
- il curriculum vitae del/dei capocantieri/i da cui si evinca chiaramente e inequivocabilmente il possesso delle competenze professionali e degli eventuali requisiti tecnici migliorativi in conformità con l'offerta tecnica presentata,

per sottoporli all'Amministrazione, che dovrà approvarli, sentito il Dipartimento della Protezione Civile per il tramite del RUP dell'Accordo Quadro, o potrà comunque chiedere modifiche o integrazioni entro le successive 24 ore. Il nuovo termine per la consegna dei documenti modificati o integrati è di 24 ore, pena l'applicazione di penale. L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di non dar seguito alla RPF se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

Il Quadro Economico deve essere redatto come da tabella seguente:

Quadro Economico				
OPZIONE SOLO NOLEGGIO				
A	B	C	D	E
Tipologia di modulo	Unità di misura (cad o mq)	Prezzo unitario (€/cad/giorno o €/mq/giorno)	Mesi di noleggio (n)	Importo (BxCxD) (€)
Modulo per attività didattiche, amministrative e di servizio ²				
Modulo wc/ wc disabili				
Modulo Corridoio				
Totale noleggio				
RISCATTO al ...° mese				
A	B	C	E	
Tipologia di modulo	Unità di misura (cad o mq)	Prezzo unitario (€/cad o €/mq)	Importo (BxC) (€)	
Modulo per attività didattiche,				

² Locali attività didattiche: aule, laboratori, sala insegnanti, ...; locali attività amministrative: uffici amministrativi; locali di servizio: ripostigli, magazzini, locale fotocopie



amministrative e di servizio			
Modulo wc/ wc disabili			
Modulo Corridoio			
Totale riscatto			

Importo lavori **	
Oneri della sicurezza da PSC	
Importo smontaggio (eventuale)	

TOTALE	
---------------	--

Quadro Economico				
OPZIONE NOLEGGIO CHIAVI IN MANO				
A	B	C	D	E
Tipologia di modulo	Unità di misura (cad o mq)	Prezzo unitario (€/cad/giorno o €/mq/giorno)	Mesi di noleggio (n)	Importo (BxCxD) (€)
Modulo per attività didattiche, amministrative e di servizio ²				
Modulo wc/ wc disabili				
Modulo Corridoio				
Totale noleggio				
RISCATTO al ...° mese				
A	B	C	E	
Tipologia di modulo	Unità di misura (cad o mq)	Prezzo unitario (€/cad o €/mq)	Importo (BxC) (€)	
Modulo per attività didattiche, amministrative e di servizio				
Modulo wc/ wc disabili				
Modulo Corridoio				
Totale riscatto				

Importo Progettazione *	
Importo lavori **	
Oneri della sicurezza da PSC	
Importo smontaggio (eventuale)	

TOTALE	
---------------	--



* L'importo della progettazione sarà computato sulla base del tariffario per il calcolo dei corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria di cui al D.M. 17 giugno 2016 relativamente alle sole opere di fondazione, urbanizzazione e sistemazione dell'area. Tale importo non sarà corrisposto in caso di "solo noleggio".

** Si precisa che per lavori si intendono:

- nel caso di "noleggio chiavi in mano", le opere di fondazione, urbanizzazione e sistemazione dell'area, comprensive di tutti i lavori descritti nel precedente par. 3;
- nel caso di "solo noleggio", i lavori di allaccio alle reti ed ai sottoservizi, comprensivi di tutti i lavori descritti nel precedente par. 3.

L'importo dei lavori sarà computato sulla base dei prezziari DEI in vigore al momento dell'esecuzione delle opere e, per qualsiasi voce assente da questi, dei prezziari regionali dell'area geografica di riferimento, ribassati in sede di gara.

L'avvenuta approvazione del layout della scuola, del report riepilogativo e del Quadro Economico della Fornitura sarà comunicata all'Operatore Economico via pec.

6.1.4 ORDINE DI FORNITURA

Una volta approvati i documenti di cui sopra (layout, report riepilogativo e quadro economico), l'Amministrazione può emettere l'Ordinativo di Fornitura che contiene le condizioni e le caratteristiche delle prestazioni da espletare secondo le prescrizioni di cui al presente Documento e all'Offerta Tecnica da richiedere all'Operatore Economico. Esso costituisce il documento attraverso cui l'Amministrazione affida le attività e regola, unitamente all'Accordo Quadro, i rapporti fra la stessa Amministrazione e l'Operatore Economico.

L'OdF deve essere inviato via pec all'Operatore Economico, allegando allo stesso copia della RPF e di tutti i documenti approvati dall'Amministrazione, che ne formano parte integrante.

Le variazioni/aggiornamenti all'Ordine Principale di Fornitura devono essere formalizzate mediante Ordini Aggiuntivi all'Ordine Principale di Fornitura, in base a quanto prescritto nel par. 6.1.6.

6.1.5 PROGETTO

A seguito dell'emissione dell'OdF, l'Operatore Economico provvede alla redazione del progetto che dovrà consegnare entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla data di emissione dell'OPF, pena l'applicazione di penale.

L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale, si riserva comunque la facoltà di non dar seguito all'OdF se il ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa dovesse ritenere incompatibile con le esigenze di tempestività legate alla situazione di emergenza in corso.

Nel caso "solo noleggio" il **progetto** è costituito dalla seguente documentazione:

1. Progetto esecutivo della scuola (corredato da tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera, relazione sulle strutture, schemi degli impianti tecnologici, scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del modulo prefabbricato, Piano Operativo di Sicurezza, relazione di calcolo ed elaborati grafici);
2. Quadro economico e cronoprogramma delle attività;
3. Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC),

Nel caso "noleggio chiavi in mano" il **progetto** è costituito dalla seguente documentazione:

1. Progetto esecutivo della scuola (corredato da tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera, relazione sulle strutture, schemi degli impianti



- tecnologici, scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del modulo prefabbricato, Piano Operativo di Sicurezza, relazione di calcolo ed elaborati grafici);
2. Progetto esecutivo delle opere di fondazione, corredato da Relazione geologica/geotecnica, relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico;
 3. Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e sistemazione dell'area (relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico);
 4. Quadro economico e cronoprogramma dei lavori e delle attività;
 5. Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

La consegna del progetto deve avvenire mediante apposita nota contenente l'elenco degli elaborati allegati.

La verifica e la validazione del progetto da parte del RUP, nonché l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione, ovvero la richiesta di modifiche o integrazioni, dovranno avvenire entro il termine massimo di 48 ore. In quest'ultimo caso, l'Amministrazione fisserà un nuovo termine pari a 48 ore per la consegna del progetto modificato/integrato, che l'Operatore Economico dovrà rispettare pena l'applicazione di penale.

L'Amministrazione provvede quindi ad approvare, sentito il Dipartimento della Protezione Civile per il tramite del RUP dell'Accordo Quadro, tramite nota formale, gli elaborati progettuali di cui ai precedenti punti elenco ovvero a richiedere modifiche e/o integrazioni. In caso di approvazione, tale nota formale conterrà l'importo della garanzia definitiva.

Il progetto, una volta approvato, sarà allegato all'OdF di cui è parte integrante, unitamente al Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Ove previsto dalla normativa vigente, sarà cura dell'Amministrazione rendere disponibile al Corpo Nazionale dei V.V.F. la documentazione necessaria per lo svolgimento dei controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011.

A partire dalla data di approvazione formale del progetto decorreranno i tempi di consegna della scuola, ossia 60 giorni naturali e consecutivi.

Si precisa che gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, quantificati dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, non concorrono all'erosione del massimale della gara.

6.1.6 ATTO AGGIUNTIVO ALL'ODF

Nel corso della vigenza dell'Accordo Quadro, l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre variazioni all'Ordine di Fornitura originario nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Documento, Offerta Tecnica dell'Operatore Economico e Contratto, senza che l'Operatore Economico possa da ciò trarre motivi per avanzare richieste per maggiori compensi oltre quelli previsti contrattualmente.

La formalizzazione della variazione rispetto all'Ordine di Fornitura prevede la redazione di un Atto Aggiuntivo che diventa parte integrante dell'Ordine stesso e può essere emesso solo durante il periodo di efficacia dell'Ordine di Fornitura e dell'Accordo Quadro. Inoltre, le variazioni che comportano un incremento dell'importo complessivo dell'OdF possono essere recepite solo se non è stata ancora esaurita la capienza dell'Accordo Quadro.

L'Ordine di Fornitura deve essere aggiornato a cura dell'Amministrazione tramite emissione di Atto Aggiuntivo, nei seguenti casi:

1. variazione della durata iniziale di noleggio, nel rispetto della durata massima di cui al par. 4.4. Qualora la durata del noleggio dovesse essere prorogata verrà richiesta una variazione della garanzia definitiva inizialmente prestata in proporzione alla nuova durata contrattuale;



2. variazioni dell'importo dei lavori stimato nel Quadro Economico a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo;
3. ogni altra modifica nei termini di cui sopra che si renda necessaria in corso di esecuzione del contratto sulla base delle esigenze riscontrate dall'Amministrazione (per es. in caso di esercizio della facoltà di riscatto, smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati);
4. stanziamento dell'importo "a consumo", di cui al paragrafo 6.1.7, nel caso in cui l'Amministrazione non abbia stanziato tale importo in fase di emissione dell'OdF.
5. variazione delle tempistiche di realizzazione della scuola rispetto ai termini indicati nel cronoprogramma.

L'Atto Aggiuntivo non potrà essere utilizzato per aumentare le quantità richieste perché in tal caso dovrà essere emesso un nuovo OdF.

Le variazioni previste nell'Atto Aggiuntivo comportano altresì l'aggiornamento, a cura dell'Operatore Economico, del Quadro Economico e del cronoprogramma, che devono essere successivamente sottoposti per accettazione alla firma dell'Amministrazione.

Si precisa che l'emissione dell'Atto Aggiuntivo da parte dell'Amministrazione deve essere sempre preceduta dall'approvazione da parte del Responsabile del Procedimento per l'Accordo Quadro.

6.1.7 IMPORTO A CONSUMO

Nel caso in cui l'Ordine di Fornitura venga emesso durante gli ultimi 12 mesi di vigenza dell'Accordo Quadro anche eventualmente prorogato, l'Amministrazione potrà destinare nell'OdF stesso uno specifico importo forfetario da utilizzare "a consumo" qualora intenda:

- estendere la durata del periodo di noleggio
- esercitare la facoltà di riscatto (qualora non sia stata già prevista nell'OdF);
- richiedere lo smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati (qualora tale prestazione non sia stato già previsto nell'OdF);
- ripristinare le aree nella condizione *ex-ante* la realizzazione della scuola (qualora non sia stata già prevista nell'OdF).

L'importo forfetario a consumo:

- può essere stanziato, in fase di emissione dell'OdF oppure tramite Atto Aggiuntivo all'OdF, solo nell'ipotesi in cui l'evento emergenziale si verifichi durante gli ultimi 12 mesi di vigenza dell'Accordo Quadro anche eventualmente prorogato,
- può essere utilizzato solo se l'Accordo Quadro è giunto a scadenza (prima della scadenza dell'Accordo Quadro per variazioni e modifiche all'OdF si dovrà utilizzare l'Atto Aggiuntivo).

L'utilizzo dell'importo a consumo non è vincolante per l'Amministrazione.

L'importo a consumo stanziato, anche se indicato in maniera presuntiva, concorre nella sua interezza all'erosione dell'Accordo Quadro.

Qualora l'Amministrazione voglia utilizzare l'importo a consumo, deve inviare via pec all'Operatore Economico una richiesta di Preventivo specificando il proprio fabbisogno, che diventa parte integrante e sostanziale dell'OdF. La richiesta di Preventivo comporta altresì l'aggiornamento, a cura dell'Operatore Economico, del Quadro Economico e del cronoprogramma, che devono essere successivamente sottoposti per accettazione alla firma dell'Amministrazione. L'Operatore Economico comunicherà altresì all'Amministrazioni l'importo a consumo residuo.



6.1.8 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI ORDINI DI FORNITURA

L'Operatore Economico provvede a realizzare le scuole così come riportato nel progetto. Il mancato rispetto dei termini di consegna delle scuole ultimate, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore, comporterà l'applicazione di penale. L'Amministrazione, oltre all'applicazione di penale, si riserva comunque la facoltà di risolvere l'OdF se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

6.1.9 CONSEGNA DELLE SCUOLE

La consegna delle scuole si intende comprensiva di tutti i servizi di cui al par. 3 e di quanto indicato nell'OdF.

I termini di consegna indicati si intendono inderogabili, fatte salve le eventuali proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per cause di forza maggiore o comunque per eventi in alcun modo imputabili all'Operatore Economico. L'Operatore Economico è comunque tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale presenza di impedimenti e criticità che possano ostacolare la fornitura entro i termini indicati di cui al precedente par. 6 (60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'approvazione del progetto).

Le tempistiche di consegna delle scuole sono dettagliate, nell'apposito cronoprogramma di cui al par. 6.1.5 che l'Operatore Economico avrà redatto per ciascuna area assegnata. Per il rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma è possibile svolgere le attività inerenti l'appalto anche nei giorni festivi e con lavorazioni da svolgersi h 24 organizzate anche su più turni, senza oneri aggiuntivi. Le lavorazioni su tre turni devono essere comunicate al Responsabile Unico del Procedimento.

Le attività oggetto del presente Documento possono essere sospese per causa di forza maggiore e comunque solo a seguito di preventiva comunicazione al Direttore dell'Esecuzione/Direttore dei lavori, cui compete la relativa autorizzazione. Al di fuori di tale ipotesi non è consentita alcuna sospensione delle attività da parte dell'Operatore Economico, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione. In ogni caso, le attività devono essere immediatamente riprese al cessare delle predette condizioni.

Ultimata la consegna e l'installazione dei moduli prefabbricati entro i termini utili precedentemente indicati, l'Operatore Economico dovrà comunicare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione la conclusione delle attività per completare la fase di collaudo.

6.1.10 COLLAUDO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Trattandosi, tra l'altro, di assemblaggio di elementi prefabbricati che costituiscono nuova realizzazione, le scuole realizzate dovranno essere sottoposte a collaudo statico e tecnico-amministrativo in corso d'opera, oltreché funzionale degli impianti, con oneri a carico dell'Amministrazione, non incidenti sul massimale. All'Amministrazione spetterà anche la nomina del/dei Collaudatori.

Durante i controlli, l'Operatore Economico ha l'obbligo di collaborare con il personale dell'Amministrazione addetto al controllo, fornendo dati e informazioni; tutte le attività si svolgeranno in contraddittorio tra le parti.

Al termine delle operazioni di collaudo deve essere redatto apposito certificato controfirmato da ambo le parti.

La durata del noleggio decorrerà effettivamente dalla data del certificato di collaudo tecnico amministrativo (ovvero dalla data del certificato di collaudo statico, qualora quest'ultimo costituisca il presupposto per l'utilizzo anticipato della struttura).

Nel caso in cui siano rilevate irregolarità si procederà a riportarle nei verbali di visita di collaudo e l'attività di collaudo potrà essere interrotta fino al momento in cui l'Operatore Economico avrà provveduto a rimuovere le irregolarità riscontrate consentendo in tal modo la ripresa delle attività di verifica.



Qualora la non conformità rilevata non comprometta l'utilizzo dei moduli prefabbricati e degli impianti ivi presenti, l'Operatore Economico dovrà provvedere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, all'eliminazione degli eventuali vizi e difformità riscontrati durante le operazioni di verifica, secondo i tempi di ripristino indicati dall'Amministrazione, pena l'applicazione di penale.

Qualora, invece, la non conformità rilevata non consenta l'utilizzo anche di solo un modulo prefabbricato o degli impianti ivi presenti, lo stesso sarà considerato come non consegnato e la penale prevista per ritardi della consegna sarà applicata dall'accertamento di non conformità sino alla data in cui le problematiche emerse saranno definitivamente risolte.

Ai fini delle operazioni di collaudo, l'Operatore Economico deve, inoltre, consegnare tre copie cartacee e una copia in formato digitale della documentazione relativa alle istruzioni di utilizzo e manutenzione dei moduli prefabbricati, di tutti gli impianti e degli accessori, per ciascuna tipologia di modulo, e le certificazioni di cui al par. 10.

Si precisa che le spese per eventuali prove richieste dall'Amministrazione o dal/dai Collaudatore/i per le attività di collaudo sono a carico dell'Operatore Economico.

6.1.11 RITIRO DEI MODULI PREFABBRICATI

L'area dovrà essere liberata entro i tempi che saranno disposti dall'Amministrazione, pena l'applicazione di penale; nell'ipotesi in cui i moduli non fossero ritirati nei termini disposti, non sarà riconosciuto all'Operatore Economico alcun corrispettivo a titolo di noleggio per il maggior tempo di giacenza in situ delle strutture.

Le operazioni di carico dei moduli dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza per il personale addetto e per i terzi, attuando tutte le misure di protezione e le cautele previste dalla legge.

Qualora fosse richiesto dall'Amministrazione, l'Operatore Economico sarà chiamato a ripristinare le aree nella condizione *ex-ante* la realizzazione della scuola o comunque secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione stessa. Tali lavori saranno remunerati a misura applicando alle lavorazioni effettuate i prezziari ribassati dall'Operatore Economico in fase di gara.

7 SPECIFICHE TECNICHE DEI MODULI PREFABBRICATI E DEI LAVORI

L'edificio scolastico realizzato con i moduli prefabbricati dovrà garantire la rispondenza alla normativa vigente, con particolare riferimento alla destinazione d'uso scolastico rispettando, in particolare:

- D.M. 17 gennaio 2018 – Norme tecniche per le costruzioni;
- Norme tecniche per l'edilizia scolastica di cui al D.M. 18 dicembre 1975 e s.m.i.;
- Sicurezza antincendio, secondo il D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e s.m.i. ed altre eventuali normative vigenti in materia. Gli edifici scolastici costruiti tramite moduli prefabbricati devono rispettare tutte le normative antincendio per gli edifici scolastici e i locali adibiti a scuola, comprese quelle prescritte per "l'Attività n.67 dell'Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011
- Sicurezza antisismica, secondo le NTC 2018 e applicativi regionali nonché altre eventuali normative vigenti in materia;
- Sicurezza degli impianti, secondo il D.M. 37/2008 e s.m.i. e ed altre eventuali normative vigenti in materia;



- Sicurezza dei luoghi di lavoro, secondo il D.M. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. ed altre eventuali normative vigenti in materia;
- Sicurezza antintrusione, al fine di contrastare il fenomeno del vandalismo;
- Eliminazione delle barriere architettoniche, ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503;
- Rispondenza alla normativa per la zona climatica relativa al sito ove è prevista la realizzazione della scuola, ai sensi del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 “Individuazione della zona climatica e dei gradi giorno”, considerando le seguenti macro-aree:
 - Clima MITE: zone climatiche A, B, C fino a 1400 GG;
 - Clima INTERMEDIO: zone climatiche D, E da 1401 a 3000 GG;
 - Clima FREDDO: zona climatica F da 3001 GG.
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

La disciplina introdotta con il DL n. 115/2022 prevede che le soluzioni temporanee di emergenza non costituiscano edifici di nuova costruzione ai sensi di quanto previsto dall’articolo 26 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. Pertanto, non sussiste l’obbligo del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la progettazione e l’esecuzione dei lavori.

L’edificio ad uso scolastico dovrà avere altezza interna minima pari a 3 mt.

Come specificato al par. 3, la struttura scolastica potrà, ove possibile in relazione al contesto di intervento e all’estensione dell’area di ubicazione, essere suddivisa in blocchi al fine di rispettare le prescrizioni dell’art.11 del D.M.26/8/1992 – Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica – SCUOLE DI TIPO “0”.

7.1 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUTTURA PORTANTE

La struttura portante è costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d’angolo realizzati sempre con profili in acciaio ed opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto. Il modulo deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra mediante piedini regolabili che consentano il suo corretto posizionamento nell’area di posa.

7.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento deve rispondere ai requisiti di portata, coibentazione e durevolezza prescritti dalla normativa vigente. Dove necessario saranno eseguiti nella pavimentazione giunti e raccordi mediante idonei profilati.

Lo zoccolino battiscopa, posto in opera mediante incollaggio e/o fissaggio, dovrà essere di materiale e dimensione adeguati alla tipologia di pavimentazione utilizzata.

Devono essere garantiti sovraccarichi compatibili con l’uso e la destinazione di ogni singolo locale, almeno pari ai minimi previsti per gli “Ambienti suscettibili di affollamento - Cat. C1” dalle Norme Tecniche per le Costruzioni.

Il valore della trasmittanza termica del pavimento dovrà rispondere ai parametri individuati sulla base della zona climatica di appartenenza.

7.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane.

La copertura dovrà essere adeguata a supportare contestualmente i carichi dovuti alla completa accessibilità per la manutenzione e quelli legati all’eventuale azione della neve nelle diverse “zone”, così come descritti dalle normative.



Per individuare le condizioni di carico realistiche si dovrà tener anche conto delle variabilità sul territorio nazionale delle azioni ambientali prodotte da sisma e vento.

I moduli prefabbricati devono essere completi di delle eventuali lattonerie di colmo, di fine falda, canali di gronda in lamiera di acciaio di adeguato spessore, zincata a caldo, preverniciata e di pluviali in PVC.

Il valore della trasmittanza termica della copertura dovrà rispondere ai parametri individuati sulla base della zona climatica di appartenenza.

Il valore dell'isolamento acustico delle coperture dovrà rispondere ai parametri previsti per l'edilizia scolastica.

7.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

PARETI PERIMETRALI

Dovranno essere costituite da pannelli di spessore adeguato a garantire l'isolamento termico previsto dalle normative per la specifica zona climatica di appartenenza oltre che l'isolamento acustico previsto dalla normativa dedicata, anche utilizzando una contro parete. L'incastro dei pannelli dovrà garantire la tenuta all'acqua e alla polvere.

Le aperture e le porte su tali pareti dovranno presentare le medesime caratteristiche di resistenza al fuoco del resto dell'involucro e garantire il mantenimento delle caratteristiche climatiche ed acustiche dello stesso.

I colori della parete e delle relative finiture saranno a scelta della committenza, colori RAL.

Le finiture interne dovranno rispettare le prescrizioni previste per le pareti divisorie descritte successivamente.

PARETI DIVISORIE CORRIDOI, AULE, LOCALI DI SERVIZIO, BAGNI

Dovranno essere realizzate con pannelli con finitura interna ed esterna metallica di acciaio zincato a caldo, preverniciato, con caratteristiche di resistenza e reazione al fuoco nel rispetto delle normative antincendio. Si precisa che la finitura interna delle pareti dovrà essere liscia con colori RAL a scelta del committente. L'incastro dei pannelli dovrà essere con guarnizioni di tenuta all'acqua e alla polvere, adeguato a garantire l'isolamento termico e acustico previsto dalle normative in materia.

Le pareti dei box wc non dovranno raggiungere il soffitto e quindi saranno previsti adeguati profili strutturali atti a delimitarle e collegarle superiormente, così da garantirne la necessaria stabilità.

7.5 CONDIZIONI ACUSTICHE

Al fine di garantire i requisiti di benessere acustico sarà necessario prevedere interventi finalizzati alla riduzione del rumore esterno e interno per ogni singolo ambiente, ottenuta mediante un buon grado di isolamento acustico, al controllo del rumore delle sorgenti interne e ad una riverberazione ottimale.

Dovranno essere rispettati i parametri acustici di riferimento e i relativi valori ottimali ai sensi delle vigenti norme tecniche nazionali.

7.6 EMISSIONI

Nel caso di utilizzo di pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dovranno essere inferiori al 65% del valore previsto per essere classificato E1 secondo le norme in vigore.

7.7 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Le porte dovranno avere le seguenti caratteristiche:



- essere realizzate con profili in alluminio o PVC con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua, la parte superiore a vetri e la parte inferiore con pannello di tamponamento nel rispetto delle normative riguardanti la trasmittanza e l'isolamento acustico;
- quando presenti sezioni vetrate, queste dovranno essere realizzate con vetrocamera in grado di rispettare le normative sulla trasmittanza e sulle altre caratteristiche dei vari elementi degli involucri;
- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- avere apertura con rotazione fino a 180°;
- deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
- dovranno essere previste nelle seguenti configurazioni:
 - porte esterne realizzate con taglio termico a uno o due battenti (dimensione 90/180 x 210 cm), apertura a destra o a sinistra, con maniglione antipanico, con eventuali pannelli a vetri; pensilina di copertura di dimensione pari alla larghezza della porta + 40 cm e profondità di sporto minima di 120 cm per evitare, durante l'apertura e chiusura, l'entrata dell'acqua in caso di forti precipitazioni;
 - porte interne a due battenti (dimensione 90+30 x 210 cm), apertura a destra o a sinistra, con maniglione antipanico, la parte di 30 cm dovrà essere apribile a semplice spinta con blocco anta a rullo;
 - porte servizi del tipo cieco a un battente (dimensione 90 x 210 cm) apertura a destra o a sinistra, dotate di serratura di sicurezza sbloccabile dall'esterno in caso di emergenza;

Le finestre dovranno essere realizzate con profilati in alluminio o PVC, con vetrocamera in grado di rispettare le normative sulla trasmittanza e sulle altre caratteristiche dei vari elementi degli involucri, nelle seguenti configurazioni:

- finestre con apertura scorrevole (dimensione complessiva di 1/8 della superficie dell'aula), completa del necessario ferramenta di movimentazione chiusura, dotata di tende antisoletta a rullo, cassonetto coibentato e tapparella esterna in PVC;
- finestre dei servizi igienici (dimensione 70x90 cm), con sistema di apertura a vasistas verso l'interno con le cerniere sul traverso inferiore e vetro di sicurezza opaco.

7.8 IMPIANTO ELETTRICO, ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E TRASMISSIONE DATI

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz), con rilascio delle certificazioni e dichiarazioni di conformità al D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008 e s.m.i..

Le linee per gli interruttori, le prese (di cui almeno una schuko), le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra, devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali e realizzati preferibilmente ad incasso o con soluzioni alternative finalizzate a salvaguardare l'estetica degli ambienti, minimizzando gli elementi a vista.

Le plafoniere di tipo LED dovranno garantire le prestazioni illuminanti e i livelli di illuminamento degli ambienti scolastici conformemente alle normative vigenti.

L'illuminazione esterna, comandata da interruttore crepuscolare più timer, dovrà garantire la corretta visibilità per tutto il perimetro del prefabbricato con particolare riguardo alla zona di ingresso.

Le aule dovranno essere dotate di minimo n. 6 prese elettriche di tipo universale da 16A e una presa dati in prossimità della postazione docente. Ogni aula, dovrà essere dotata di un impianto per la LIM (presa per alimentazione elettrica e presa dati).



Nei locali accessori dovranno essere previste prese elettriche interbloccate e prese dati per consentire il collegamento di stampanti e/o fotocopiatrici di rete.

L'impianto elettrico deve essere dotato di illuminazione di emergenza, secondo la normativa vigente.

7.9 IMPIANTO E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

Dovrà essere prevista la fornitura e l'installazione dei dispositivi antincendio, nel rispetto della normativa vigente e della necessaria omologazione, ed in particolare di:

- estintori;
- segnaletica di emergenza;
- centrale di allarme;
- rilevatori di fumo;
- allarme acustico;
- pulsante manuale di allarme incendio.

7.10 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente, utilizzando materiali certificati, con rilascio delle relative attestazioni e dichiarazioni di conformità di quanto installato.

I servizi igienici saranno costituiti dai seguenti elementi:

- wc in ceramica;
- lavabo in ceramica sifonato;
- rubinetto monocomando con frangi-getto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
- dispenser per sapone liquido;
- asciugamani elettrico;
- portarifiuti con apertura a pedale;
- boiler elettrico capacità 50 lt.

Dovrà inoltre essere previsto il bagno per i disabili completo degli accessori prescritti da normativa.

7.11 IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

Gli impianti dovranno essere eseguiti a regola d'arte nel rispetto delle normative vigenti, utilizzando materiali certificati, con rilascio delle necessarie attestazioni e dichiarazioni di conformità per quanto realizzato.

L'impianto di condizionamento con condizionatori split-system a pompa di calore (potenza minima 9000 BTU/h cad., in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+) e motore esterno rialzato da terra, completi di telecomando per regolazione e programmazione, dovranno essere opportunamente dimensionati in base alla superficie dei locali e alla loro esposizione.

Nel corridoio, nei servizi igienici e nei locali accessori il riscaldamento potrà essere garantito anche da termoconvettori elettrici di adeguata potenza completi di termostato ambiente regolabile.

7.12 IMPIANTO ALLARME ANTINTRUSIONE

L'impianto sarà eseguito a regola d'arte nel rispetto delle normative vigenti, utilizzando materiali certificati, con rilascio delle necessarie attestazioni e dichiarazioni di conformità per quanto realizzato.



Il sistema di rilevazione ed allarme antintrusione con controllo volumetrico adatto ad interni dovrà essere dotato di un numero di rilevatori sufficiente a sorvegliare l'intero volume del prefabbricato. I rivelatori verranno collegati ad una centrale in grado di rilanciare, telefonicamente, l'allarme.

Ai fini di garantire la sicurezza antintrusione la perimetrazione del lotto dovrà essere sempre realizzata con recinzione di idonee caratteristiche, a norma di legge.

7.13 ALTRE CARATTERISTICHE AFFERENTI AI MODULI PREFABBRICATI

L'Operatore Economico potrà realizzare gli spazi connettivi (corridoi) con soluzioni alternative ai moduli prefabbricati che comunque garantiscano le stesse caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali.

Si precisa che, ai fini della determinazione della capacità di consegna (espressa in numero di moduli prefabbricati), agli eventuali spazi connettivi coperti realizzati con soluzioni alternative ai moduli prefabbricati sarà applicato un fattore di conversione pari a "13 mq di superficie calpestabile = n. 1 modulo".

Esempio: una scuola composta da 30 moduli prefabbricati + 65 mq di spazi connettivi coperti corrisponde a un fabbisogno di 35 moduli prefabbricati, di cui n. 5 moduli prefabbricati destinati a spazi connettivi ($65 \text{ mq} / 13 \text{ mq} = 5$ moduli prefabbricati).

In caso di presenza del refettorio dovrà essere prevista anche un'area ricezione cibi/sporzionamento dotata di lavabo nel rispetto delle normative locali.

7.14 ALTRE CARATTERISTICHE AFFERENTI I LAVORI

I lavori dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni - **NTC 2008 – DM 14 gennaio 2008** - e di tutte le normative riguardanti l'organizzazione dei cantieri e la loro sicurezza interna e verso l'esterno. Nei cantieri che prevedono la realizzazione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento, ne dovranno essere pienamente rispettate le prescrizioni e dovranno essere adeguatamente contabilizzati gli oneri per la sicurezza previsti dal Piano.

In tutti i cantieri dovrà essere garantita, tra le altre cose, una adeguata viabilità di cantiere connessa a quella principale, oltre che la separazione fisica del cantiere dalle aree circostanti attraverso una recinzione adeguata alle lavorazioni.

Particolare attenzione dovranno meritare gli scavi e le operazioni di movimentazione terra: tramite l'intervento del Geologo, componente del gruppo di progettazione, che dovrà documentare le caratteristiche dei terreni su cui si andrà ad effettuare lo scavo e le modalità di scavo derivanti da questi approfondimenti, comprensive degli apparati di sicurezza necessari, anche ulteriori rispetto a quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Tutti i materiali che verranno utilizzati nei cantieri (calcestruzzo, acciaio per armatura, ecc.) dovranno rispettare le prescrizioni dello specifico progetto esecutivo e delle normative di riferimento. I materiali che non rispetteranno le prescrizioni saranno rifiutati dal Direttore dei Lavori, che ne richiederà una motivata sostituzione. Per velocizzare tale attività, per ogni materiale di cui è previsto l'utilizzo in cantiere, l'Operatore Economico fornisce, con anticipo di almeno 24 ore dall'ingresso in cantiere del materiale stesso, scheda tecnica e certificati di prova se previsti dalle normative. I ritardi del cantiere dovuti al rifiuto motivato del Direttore dei Lavori di uno o più materiali non danno diritto ad alcuna proroga dei tempi di consegna previsti.

8 MANUTENZIONE

Nel prezzo di noleggio s'intende compresa la manutenzione straordinaria, che dovrà essere effettuata dall'Operatore Economico con l'obiettivo di ripristinare la funzionalità di quanto realizzato, per mezzo di sostituzione e/o riparazione di parti di ricambio e/o componenti che risultino difettosi o guasti non a causa di un utilizzo improprio da parte degli utenti. Per manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti



anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici.

A seguito di richiesta di intervento da parte dell'Amministrazione, l'Operatore Economico dovrà eseguire il sopralluogo entro 24 ore dalla chiamata (il tempo di inizio di sopralluogo è definito come l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta e l'inizio del sopralluogo); in caso di ritardo sarà applicata una penale.

Durante il sopralluogo l'Operatore Economico:

- laddove possibile, eseguirà l'intervento definitivo,
- eseguirà l'eventuale messa in sicurezza e/o l'intervento tampone e programmerà l'intervento definitivo;

Si specifica che l'intervento tampone è quell'intervento provvisorio, preliminare ad un successivo intervento definitivo, che consente la messa in sicurezza e, se possibile, il funzionamento della componente/impianto e che può comportare la variazione temporanea delle condizioni stabilite.

Previa tempestiva comunicazione all'Amministrazione, gli interventi di manutenzione straordinaria potranno avvenire anche su iniziativa autonoma dell'Operatore Economico per giustificati motivi, fermo restando che l'intervento di manutenzione resta a totale carico dell'Operatore Economico medesimo.

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono, invece, da considerarsi a carico dell'Amministrazione.

9 CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

9.1 PROGETTAZIONE

L'importo della progettazione esecutiva delle opere di fondazione, di urbanizzazione e di sistemazione delle aree sarà remunerato sulla base del tariffario per il calcolo dei corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria di cui al D.M. 17 giugno 2016 e eventuali successivi aggiornamenti, sulla base dell'importo dei lavori, ribassato in sede di gara. La remunerazione della progettazione esecutiva della scuola (nei termini di dettaglio meglio precisati al par. 6.1.5 "Progetto") è compresa nel canone di noleggio di cui al successivo par. 9.3.

L'Operatore Economico potrà emettere fattura previa approvazione degli elaborati progettuali da parte dell'Amministrazione (rif. par. 6.1.5). Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità e le tempistiche previste nell'Ordine di Fornitura/Atto Aggiuntivo e nel Contratto.

9.2 LAVORI

I lavori previsti per:

- la realizzazione delle opere di fondazione (nel caso di "noleggio chiavi in mano"),
- l'urbanizzazione e la sistemazione delle aree,
- l'allaccio ai sottoservizi comunali, con la realizzazione delle opere necessarie all'interno dell'area, fino al limite fisico costituito dalla recinzione,
- la recinzione dell'area di sedime,
- la realizzazione del sistema di illuminazione esterna,
- la realizzazione delle eventuali pensiline di connessione tra le porzioni/blocchi delle scuole,
- l'eventuale sistemazione delle aree esterne (per es. con verde/sassolini),
- l'eventuale ripristino delle aree al termine del periodo di noleggio,

saranno remunerati a misura sulla base dei prezziari DEI in vigore al momento dell'esecuzione delle opere e, per qualsiasi voce assente da questi, dei prezziari regionali dell'area geografica di riferimento, ribassati in sede di gara.



Per tale tipologia di opere, l'Operatore Economico potrà emettere fattura previo rilascio del certificato di collaudo tecnico amministrativo. Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità e le tempistiche previste nell'Ordine di Fornitura/Atto Aggiuntivo e nel Contratto.

9.3 NOLEGGIO

Il noleggio dei moduli prefabbricati sarà remunerato dal canone giornaliero a base d'asta "P_{NOLEGGIO}", al netto del ribasso offerto. Tale canone remunera il noleggio dei moduli prefabbricati e tutti servizi connessi descritti nel par. 3 e dettagliati nel presente documento.

Come già anticipato al par.6.1.10, la durata del noleggio decorrerà effettivamente dalla data del certificato di collaudo tecnico amministrativo (ovvero dalla data del certificato di collaudo statico, qualora quest'ultimo costituisca il presupposto per l'utilizzo anticipato della struttura).

L'Operatore Economico, con cadenza mensile, dovrà redigere ed inviare all'Amministrazione, entro l'ultimo giorno utile del mese di riferimento tramite posta elettronica certificata o altro sistema elettronico/informatico, un "Documento di riepilogo" sulle prestazioni effettuate nel mese per ciascuna scuola. Tale documento dovrà contenere le seguenti informazioni minime, eventualmente modificate/integrate secondo richiesta:

- evento emergenziale per il quale è stato prestato il Servizio;
- riferimento all'Ordine di Fornitura e al relativo importo;
- numero, per tipologia, dei moduli prefabbricati presenti per ogni giorno del mese di riferimento e per ciascuna scuola;
- indicazione di eventuali guasti, riparazioni e sostituzioni effettuate;
- Indicazione dell'importo di fatturazione per le prestazioni espletate nel mese di riferimento.

Il Direttore dell'Esecuzione/Direttore dei Lavori nel termine massimo di 7 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione del documento, verifica la completezza dei dati ivi riportati e la corrispondenza dell'importo di fatturazione con i prezzi offerti dall'Operatore Economico autorizzando l'emissione della fattura. Nel caso in cui venissero rilevate anomalie, l'autorizzazione all'emissione della fattura sarà subordinata alla risoluzione delle stesse.

Il pagamento della fattura avviene mensilmente secondo le modalità previste nell'Ordine di Fornitura/Atto Aggiuntivo e nel Contratto.

9.4 SMONTAGGIO

L'eventuale smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati sarà remunerato dal prezzo a base d'asta "P_{SMONTAGGIO}", al netto del ribasso offerto. Entro 7 giorni dalla data di ultimazione dello smontaggio, l'Amministrazione effettua un sopralluogo per verificare il completo sgombero delle aree e, in caso di esito positivo, sottoscrive il verbale di riconsegna delle stesse congiuntamente con l'Operatore Economico e autorizza l'emissione della fattura.

Si precisa che:

- Le attività di smontaggio e rimozione dei moduli dovranno essere realizzate a struttura vuota, pertanto il prezzo di smontaggio non remunera le attività di sgombero della struttura da arredi, suppellettili e attrezzature che sono svolte a cura dell'Amministrazione;
- l'eventuale disinstallazione, smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati sarà remunerato solo a fronte di effettiva realizzazione delle correlate operazioni.

Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità e tempistiche previste nell'Ordine di Fornitura/Atto Aggiuntivo e nel Contratto.



9.5 RISCATTO

L'eventuale riscatto dei moduli prefabbricati sarà remunerato dal prezzo a base d'asta "P_{RISCATTO}", al netto del ribasso offerto sul canone di noleggio (codice ribasso j.1) ulteriormente ribassato sulla base del ribasso offerto sul prezzo di riscatto (codice ribasso j.2).

Quindi al prezzo di riscatto a base d'asta si applica sia il ribasso offerto sul canone di noleggio (r_{noleggio}) sia il ribasso offerto sul prezzo di riscatto (r_{riscatto}).

Pertanto il prezzo di riscatto P_{riscatto} si calcola applicando la seguente relazione:

$$P_{\text{riscatto}} = P_{\text{riscatto a base d'asta}} * (1 - r_{\text{noleggio}}) * (1 - r_{\text{riscatto}})$$

L'Operatore Economico potrà emettere fattura a partire dalla data di riscatto. Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità previste nel Contratto.

10 CERTIFICAZIONI

Le caratteristiche tecniche dei moduli prefabbricati, come richiesto dal presente Documento, devono essere garantite dall'Operatore Economico anche tramite le certificazioni previste dalle norme vigenti del settore in relazione alla destinazione d'uso di ogni singolo modulo.

All'atto dell'ultimazione dell'installazione, l'Operatore Economico deve rilasciare all'Amministrazione, per ciascun modulo realizzato:

- il certificato di corretto montaggio a firma di tecnico abilitato;
- la certificazione di conformità degli impianti secondo quanto prescritto nel D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e s.m.i.;
- il certificato della marcatura CE dei prodotti forniti;
- Il certificato di marcatura CE della struttura conforme alla EN 1090-1;
- il manuale d'uso e manutenzione;
- per i lavori, i documenti e le certificazioni sui materiali finalizzati ad accertarne la rispondenza alle prescrizioni contrattuali e la corretta esecuzione a regola d'arte.

Ove l'Amministrazione o il/i Collaudatore/i lo ritengano opportuno potranno essere disposte verifiche e/o prove, da parte di istituti specializzati con oneri a carico dell'Operatore Economico.

11 SIMULAZIONI DI EMERGENZA

Su richiesta del Dipartimento di Protezione Civile, gli Operatori Economici primi in graduatoria per ogni lotto geografico potrebbero essere chiamati a partecipare, una volta all'anno, a simulazioni di emergenza, virtuali o in loco, che prevedano l'allestimento "virtuale" di una scuola.

Il Dipartimento fornirà, almeno 15 giorni naturali e consecutivi prima dell'esercitazione, le informazioni necessarie alla predisposizione del progetto di realizzazione della scuola, tra cui:

- la località dell'evento emergenziale;
- il numero di sezioni/classi della scuola;
- il numero e la tipologia di locali da prevedere;
- le dimensioni delle aree di installazione della scuola;
- la morfologia e la geologia dell'area di sedime;
- altre informazioni ritenuti utili dal Dipartimento per la realizzazione della scuola.

L'Operatore Economico dovrà predisporre, sulla base delle informazioni fornite, delle prescrizioni del Documento e dell'Offerta Tecnica presentata, la soluzione progettuale proposta mediante la predisposizione di:

- layout della scuola;



- soluzione prevista per la sistemazione dell'area di sedime e delle fondazioni (tipologie, caratteristiche tecniche e sezioni);
- layout delle reti di impianti (elettrico, idrico e fognario);
- altro materiale ritenuto utile dall'Operatore Economico all'esposizione del progetto.

La soluzione progettuale sarà quindi esposta dall'Operatore Economico in occasione dell'esercitazione attraverso una video presentazione della durata di circa 20 minuti. Copia del materiale prodotto sarà consegnata al Dipartimento.

Per questa attività sarà riconosciuto all'Operatore Economico un corrispettivo forfettario pari a Euro 3.000+IVA.